ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga. 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 9 Novembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8701

LA LOTTA PER LA RIFORMA ELETTORALE

e lo sciopero politico in Austria.

La situazione a Praga.

PRAGA 8 (B). Stasera pattuglie di soldati e riparti rinforzati di polizia percorsero la città e i sobborghi. L'ordine non fu turbato, sicchè alle dieci la truppa e i poliziotti poterono essere ritirati.

I funerali della prima vittima.

PRAGA 8 (N). Verso le 12 meridiane da tutte le parti accorsero operai verso il cimitero di Wolschan, dove all'una pom. si fecero i funerali dell'operaio Policar, ucciso con una revolverata da un poliziotto durante le dimostrazioni di domenica. Gli operai erano tutti in abito da lavoro e portavano il garofano rosso. Si formò un corteo di circa 50.000 persone, preceduto da una grande bandiera rossa. Il corteo silenzioso ed imponente era fiancheggiato da circa 300 ordinatori con fascia rossa al braccio. Dalle vie per le quali passarono gli operai per recarsi al funerale erano state ritirate la truppa e la polizia. Al cimitero si raccolsero attorno alla bara tutti i porta-bandiera, i parenti dell'ucciso e le deputazioni venute da altre città. Parlò per il primo il giornalista socialista Nemec, il quale disse che l'ucciso cadde vittima della lotta per il suffragio universale, e rinnovò a nome degli operai il giuramento che essi continueranno la lotta anche se essa dovesse richiedere nuove vittime. Parlarono anche parecchi altri oratori, interrotti spesso da imprecazioni all'indirizzo della polizia. Sulla bara furono deposte molte corone di garofani rossi con nastro rosso. Gli operai tornarono poi tranquillamente al lavoro.

Gli studenti czechi.

PRAGA 8 (N). Il comitato degli studenti czechi ha deciso di boicottare il presidente di polizia Krikawa e il luogotenente conte Condentove, inoltre, per il caso che si proclamasse lo sciopero generale, hanno deliberato di proclamare lo sciopero in tutte le università slave. In complesso in questi ultimi giorni furono spezzati oltre 200 fanali a gas; non si contano poi le lastre e le vetrine mandate in frantumi.

Una grande dimostrazione a Cracovia.

CRACOVIA 8 (N). Ieri si tenne un grande comizio a favore del suffragio universale. Dopo il comizio, oltre 15.000 socialisti preceduti da un grande stendardo rosso [illegible] la scritta: Vogliamo il suffra- [illegible]

che [illegible] informata che al ministero si sta studiando attivamente la riforma elettorale. Appena aperto il consiglio dell'impero, il barone Gautsch farà alla Camera una dichiarazione analoga a quella pubblicata di recente nel giornale ufficioso. Si annuncierà soltanto la presentazione di un progetto di legge elettorale; ma il progetto stesso verrà presentato più tardi. Fin da ora però pare stabilito che anche nel nuovo regolamento elettorale sarebbe mantenuto il sistema delle curie, e che soltanto si aumenterebbe il numero dei mandati per la curia elettorale generale.

Da Gautsch a Hohenlohe?

BERLINO 8 (N). L'edizione meridiana della «Berliner Zeitung» ha da Vienna che molto probabilmente il bar. Gautsch, la cui salute è alquanto scossa, rinunzierà alla missione di ristabilire l'ordine nel caos politico dell'Austria. Si prevede già un breve interregno dell'attuale ministro dell'interno conte Bylandt-Rheidt, cui succederebbe un ministero con alla testa il principe Hohenlohe, che seppe già guadagnarsi simpatie a Trieste, e che - continua il corrispondente viennese del giornale berlinese - è un impiegato, ma è uomo dalle idee moderne.

Le dichiarazioni del luogotenente alla Dieta d' Innsbruck.

INNSBRUCK 8 (B). Nell'odierna seduta della dieta continuò la discussione sulla riforma elettorale.

Silli legge una dichiarazione degli italiani, secondo la quale essi voteranno per la riforma.

Il luogotenente de Schwartzenau dice che il Governo vede con simpatia la riforma elettorale. La riforma proposta non è l'ideale, ma tuttavia deve essere accolta con gioia poichè introduce una curia generale e l'elezione diretta. Parla contro l'esclusione delle altre classi di elettori dal diritto di voto nella curia generale e contro la divisione della stessa in distretti cittadini e rurali, si riserva di prendere posizione sul problema del censo nella discussione speciale e dice che la divisione delle curie del gran possesso è conseguenza naturale della massima accolta della rappresentanza della minoranza.

L'ostruzionismo dei ferrovieri.

VIENNA 8 (N). L'ostruzionismo ferroviario, che in origine era determinato da cause economiche, va assumendo carattere sempre più spiccatamente politico. Finora vi hanno aderito diecimila ferrovieri, cioè un decimo del personale complessivo delle ferrovie dello Stato; ma è fuor di dubbio che il movimento si estenderà rapidamente a tutti i centri ferroviari e anche a molte ferrovie private. Le linee principali della Boemia sono ingombre di enormi treni merci fermi, e in certe stazioni si dovette sospendere per otto giorni l'accettazione di merci. I ferrovieri austriaci hanno fatto tesoro delle esperienze dei precedenti scioperi ferroviari e, ricordando l'irritazione prodotta altre volte nel pubblico viaggiante dall'ostruzione, inceppano finora soltanto il movimento delle merci, per non crearsi una corrente ostile nella grande massa del pubblico.

Gli operai ferrovieri di Vienna hanno deliberato stasera di incominciare domattina alle 7 la resistenza passiva. Lo sciopero si estenderà domani a tutta la Boemia, l'Austria inferiore e le provincie alpine. La situazione in Boemia si è assai acuita. Su tutte le ferrovie verranno sospesi i treni-merci e singoli pozzi [c]arboniferi sospenderanno la fornitura di [c]arbone. In molte fabbriche di zucchero [c]'è mancanza di carbone e fra gli ope[r]ai si manifesta decisa propensione allo [s]ciopero. Nei prossimi giorni si estenderà [l]'ostruzionismo ai treni passeggeri. I conduttori si atterranno strettamente alla disposizione del regolamento la quale [p]rescrive che tutti i biglietti debbano essere marcati durante la fermata nelle [s]tazioni e che i treni non possano partire prima che sieno marcati tutti i biglietti. Domani gli scioperanti saranno già [illegible]0.000.

PRAGA 8 (N). Da oggi anche tutti i [m]acchinisti ferroviari si sono associati [a]ll'ostruzione. Il giornale «Hlas Naroda» [h]a da Mährisch-Trübau, che, per i ritardi [d]ei treni merci, la stazione è quasi com[p]letamente bloccata.

LEOPOLI 8 (N). Ieri si tenne qui una [a]dunanza di macchinisti ferroviari della [G]alizia, della Slesia e della Bucovina. [S]i discusse l'eventualità di proclamare [l]'ostruzione ferroviaria anche sulle linee [d]i quelle tre provincie.

L'agitazione degli studenti a Vienna.

VIENNA 8 (N). Stamane gli studenti tedeschi-nazionali si recarono già alle 8 all'università, occupandone l'accesso. Si era spiegato un grande apparato di polizia. Gli studenti non tedeschi non si recarono all'università, avendo deciso di astenersi da dimostrazioni durante la chiusura dell'università. Gli studenti tedeschi-nazionali andarono poi dinanzi all'istituto anatomico e quindi dinanzi al politecnico, le cui porte erano occupate dalla polizia. Cominciarono a parlamentare, promettendo di mantenersi calmi nel politecnico se fosse ritirata la polizia e si aprissero le porte. Si permise loro di entrare nel politecnico, dove cantarono la «Wacht am Rhein». Non avvenne alcun incidente.

Le proteste contro gli studenti tedesco-nazionali.

VIENNA 8 (N). Gli studenti sloveni deliberarono di mandare al rettore dell'Università un memoriale, in cui protestano contro il contegno provocatore ed aggressivo degli studenti tedeschi-nazionali, che col loro terrorismo vogliono menomare i diritti degli studenti appartenenti ad altre nazionalità, e specialmente di quelli appartenenti a nazionalità che non possiedono ancora un'Università propria. Gli studenti sloveni pregano infine il rettore di riaprire l'Università, la cui chiusura reca danno agli studenti.

Gli studenti italiani presenteranno domani al rettore la loro risoluzione telegrafatavi ieri.

Proteste dei deputati pangermanisti contro le punizioni degli studenti.

VIENNA 8 (B). I giornali recano che la lega dei deputati pangermanisti indipendenti inviò un telegramma al reggente il Ministero dell'istruzione, nel quale si protesta energicamente per le misure prese contro gli studenti tedeschi, che adempirono fedelmente il loro obbligo di tutelare il carattere tedesco dell'università di Vienna e si chiede l'immediata revoca delle decisioni del rettore dell'università.

Continuano i conflitti.

VIENNA 8 (N). Si ripetono ogni tanto conflitti fra studenti tedeschi e non tedeschi. I tedeschi quando si trovano in maggioranza aggrediscono i non tedeschi; questi alla loro volta hanno cominciato ad attaccare ogni studente tedesco-nazionale che incontrano per la via, e che riconoscono per il distintivo dai colori germanici.

Un voto di simpatia per i nostri studenti.

BARI 8 (N). Il Consiglio comunale, su proposta del consigliere Carabelli, ha approvato un ordine del giorno di simpatia per gli studenti nostri connazionali a Vienna, che subiscono da parte dei pangermanisti angherie e sopraffazioni che indignano la coscienza di tutto il mondo civile.

DIETA DELLA CARNIOLA.

LUBIANA 8 (B). Nell' odierna seduta della Dieta, dopo letto in tedesco il verbale dell'ultima seduta, il dott. Susersich disse che sinora si usò sempre leggere il verbale a volta a volta in tedesco e in sloveno. Fu questa arrendevolezza da parte degli sloveni. Ma poichè il gran possesso si è ora pronunciato contrario al suffragio universale, e poichè nella Stiria e nella Carinzia i verbali della Dieta, senza riguardo agli sloveni di quelle provincie, sono compilati solo in tedesco, è giusto fare una politica di rappresaglia. L'oratore propone pertanto che il verbale tedesco non sia approvato ma sia presentato in sloveno.

Il barone de Schmegel dichiara che la proposta è contraria all'uso esistente dalla creazione della Dieta e tende a turbare l'intesa fra le due nazionalità. Prega perciò il capitano provinciale di non prenderne atto.

Hribar dichiara che si tratta di una questione di principio, perciò la proposta dovrebbe essere presentata quale proposta di urgenza e trasmessa alla Giunta.

Il capitano provinciale rileva che la proposta si riferisce alla rettifica del verbale oggi letto.

La proposta Sustersich è quindi approvata da i due partiti sloveni: votarono contro i membri del gran possesso fondiario.

Quindi fu letto il verbale in lingua slovena, fra gli applausi della galleria.

IN UNGHERIA.

Per l'installazione del nuovo conte palatino a Pest e in altri comuni.

VIENNA 8 (N). Il «Vaterland» conferma le informazioni di un giornale di Budapest che per il comitato di Pest verrebbe nominato un commissario regio. Si sospenderanno tutti gli impiegati e si convocherà una assemblea generale della rappresentanza comitale per provvedere all'installazione del nuovo conte palatino coll'assistenza della forza armata. Il «Vaterland» dice poi che simili provvedimenti non saranno presi soltanto per il comitato di Pest, ma anche per tutti gli altri comitati ribelli.

Il conte Apponyi e i socialisti. Un attentato?

BUDAPEST 8 (N). L'«Egyetertes» racconta che il conte Alberto Apponyi al suo ritorno dalla provincia era aspettato alla stazione dell'Est da alcuni socialisti, che tenevano nascosti i coltelli sotto la giacca. L'artista drammatico Bela Bihari, che si trovava per caso alla stazione, si accorse dell'attentato che si stava per commettere; con un salto accorse in aiuto del conte Apponyi, e respinse il socialista che voleva colpirlo; poi chiamò la polizia. Accorsero alcuni poliziotti, ma nel frattempo i socialisti erano fuggiti, e il conte Apponyi e il deputato Hentaller che lo accompagnava poterono raggiungere senz'altro la loro carrozza.

Il «Nepszava», organo dei socialisti, dice invece che il conte Apponyi fu dai socialisti, recatisi alla stazione per attendere il poeta socialista Csizmadia, apostrofato con grida di «Abbasso, perfida genia; alla forca!» ecc., e che il conte Apponyi corse dalla stazione alla sua carrozza sempre seguito da socialisti che lo insultavano, e scortato da poliziotti. I poliziotti avrebbero ferito gravemente con le sciabole alcuni socialisti. Ora si dice che gli studenti abbiano l'intenzione d'organizzare una grande manifestazione di simpatia per il conte Apponyi.

Verso la calma in Russia

Sulla via della riparazione.

PIETROBURGO 8 (Agenzia telegrafica). Telegrammi giunti dall'interno dicono che la calma è ritornata nell'impero. Le amministrazioni comunali di Mosca, Odessa e Novorossisk pubblicarono proclami, invitando la popolazione a smettere le violenze. Il curatore della Corte di appello a Mosca invita tutti coloro che furono testimoni di azioni illegali della polizia a presentare i loro reclami al tribunale o agli uffici istituiti appositamente per la severa inchiesta in proposito. Eguale invito fu fatto dal procuratore del Tribunale di Odessa. In alcune città della Russia meridionale si organizzano comitati speciali per fare propaganda di pace, allo scopo di riconciliare cristiani ed ebrei.

Un comunicato del Governo stigmatizza il tentativo fatto dai giornali, in occasione dei disordini, allo scopo di scuotere il prestigio dell'esercito, e rileva che fra le supreme autorità militari e le amministrazioni civili non vi è divergenza di criteri nel giudicare l'opera dell'esercito. Anche la maggioranza della società, giudicando tranquillamente, riconosce i servizi delle truppe nel ripristinamento dell'ordine nel paese.

Il nuovo ministero.

LONDRA 8 (N). Il «Times» dice di conoscere la formazione definitiva del ministero russo. Il conte Witte sarebbe il presidente dei ministri senza portafoglio, il principe Urussoff ministro delle finanze, il principe Trubetzkoi ministro dell'istruzione; gli altri ministri resterebbero al posto che coprono attualmente.

PIETROBURGO 8 (Agenzia telegrafica). L'ex-ministro delle finanze Kokovzoff fu promosso consigliere intimo e, conservando la dignità di segretario di Stato e di senatore, nominato membro del Consiglio dell'impero.

BERLINO 8 (N). Da Pietroburgo si comunica alla «Russische Correspondenz»: Witte offerse posti di ministri ai deputati dello Zemstvo Schipoff e Gutschkoff. Entrambi posero la condizione che si introducesse il suffragio universale, però non diretto. Witte accettò questa condizione. Essi domandarono ancora l'allontanamento di Trepoff e di Durnowo. Il licenziamento di Trepoff è cosa già deliberata e probabilmente fra breve se ne andrà anche Durnowo.

BERLINO 8 (N). Si telegrafa da Pietroburgo che, secondo le disposizioni prese finora, il principe Urussoff, ex governatore di Tver, diverrebbe ministro dell'interno, il ministro Schipoff sarebbe nominato controllore dell'impero, al consigliere comunale di Mosca Kutschkoff sarebbe affidato il portafoglio del commercio, al principe Troubetzkoi, professore all'università di Kieff, il portafoglio dell'istruzione, a Kustler quello dell'agricoltura. Naturalmente non sono esclusi cambiamenti. La nomina dei ministri incontra gravi difficoltà, giacchè molte personalità rifiutano i portafogli loro offerti.

Voci insussistenti sull'assassinio di Witte.

VIENNA 8 (N). Le voci corse oggi nei nostri circoli commerciali che Witte sarebbe stato assassinato, non hanno avuto conferma. Si ritiene che si tratti di una delle solite manovre di borsa.

LONDRA 8 (Laffan). Si telegrafa da Pietroburgo che il primo atto di Witte come presidente dei ministri fu la destituzione di undici governatori, nei cui governatorati avvennero gravi abusi della forza pubblica contro la popolazione.

PIETROBURGO 8 (N). Ag. pietrob. Nelle seguenti città la vita ha ripreso il suo stato normale: Sinferopol, Mostib, Jekaterinenburg, Ivanovo - Vosnesensk, Dorpat, Odessa, Riga, Ircutsk, Vladimir, Pensa e Jekaterinoslav. Gli operai di Reval hanno deliberato di riprendere il lavoro.

Le stragi di Odessa.

Montagne di morti.

LONDRA 8 (N). Il corrispondente dello «Standard» da Odessa narra particolari strazianti sugli eccessi nella Russia meridionale. I fuggiaschi ebrei venivano accatastati nelle stazioni in vagoni di terza classe anche se avevano il biglietto di una classe superiore. Appena si venne a sapere a Odessa che alla stazione c'erano vagoni pieni di ebrei, si corse colà e si diede l'assalto ai vagoni di terza classe per massacrare i passeggeri. Altrove si fecero fermare i treni nelle stazioni intermedie e si presero d'assalto i vagoni occupati da ebrei. Uomini, donne e fanciulli, in preda al più grande panico, si rifugiavano nei campi e nei boschi, dove rimasero nascosti come selvaggina perseguitata da cacciata, ingordi di sangue. Molte famiglie dovettero passare 48 ore in una così terribile situazione, tormentate dal freddo acutissimo. In diversi luoghi lungo il Dniester i capitani dei piroscafi presero a bordo i fuggitivi salvandoli in tal guisa dalla rabbia dei loro persecutori.

Ieri al cimitero di Odessa avvennero scene raccapriccianti. Molti cadaveri vennero gettati in grandi fosse senza collocarli nemmeno in una bara; molti di essi erano orrendamente mutilati. Il numero dei morti a Odessa ascende a migliaia. Il corrispondente dello «Standard» ha da fonte attendibile che il numero degli ebrei massacrati nella Russia meridionale ascenderebbe a 500.000 (?) mentre il numero dei feriti e dei mutilati ascenderebbe a 100.000.

CZERNOVITZ 8 (N). In seguito agli eccidi nella Bessarabia sono arrivati qui circa 300 ebrei, i quali raccontano orribili particolari della ferocia popolare.

Una città distrutta dal fuoco.

BUCAREST 8 (N). La notte scorsa finalmente l'incendio di Ismailia potè essere domato. Metà della città è incenerita. Molti esportatori e negozianti ebrei sono ridotti alla più squallida miseria. Molte famiglie ebree passano la notte su rimorchiatori mandati da Braila. Il capo della polizia di Ismailia fu ucciso. L'addetto francese all'ambasciata di Pietroburgo, che per la via di Odessa si recava a Pietroburgo, corse ad Ismailia grave pericolo di essere assassinato.

In Polonia.

BERLINO 8 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Varsavia: Oggi si proibirono improvvisamente tutte le adunanze. Non si può quindi prevedere quando cesseranno lo sciopero dei ferrovieri e gli scioperi. Molte società mandarono a Witte un telegramma di protesta, reclamando la destituzione del capo della polizia e domandando che sia avviata contro di lui procedura giudiziaria per le atrocità commesse.

Un'intera famiglia distrutta da una bomba.

VARSAVIA 8 (N). Nella fortezza di Gloczensk fu lanciata entro l'appartamento del comandante una bomba, che ridusse a brani il comandante stesso, la moglie, i tre figli e un attendente. Furono arrestati molti soldati come sospetti autori dell'attentato.

LODZ 8 (N). I negozi sono in parte chiusi e protetti da tavole. La popolazione è assai inquieta. Non escono giornali. Non si pubblicano che i telegrammi dell'«Agenzia telegrafica pietroburghese».

A Riga.

VIENNA 8 (N). La «N. Fr. Presse» reca da Riga: I ferrovieri sono stati licenziati. Il servizio è mantenuto da un battaglione del reggimento ferroviario. Gli scolari insistettero oggi per la chiusura di tutte le scuole. Si diede l'assalto e si perquisì nuovamente l'abitazione del capo dei «detectives», il quale è fuggito.

RIGA 8 (N). Gli ebrei organizzarono nel sobborgo di Mosca una forte milizia per la propria difesa e per la difesa delle loro case.

Gli ebrei americani per i connazionali di Russia.

NUOVA YORK 8 (B). In una grande radunanza di ebrei si sottoscrissero 56.800 dollari in favore delle vittime dei disordini in Russia.

La carità di un vescovo.

SARATOFF 8 (Agenzia telegrafica). La popolazione, che già si era tranquillizzata a sufficienza, fu eccitata violentemente da un proclama del vescovo di Saratoff, il quale spinge a commettere violenze contro i nemici dello Stato, fra i quali annovera gli allievi, maschi e femmine, del ginnasio. E' generale opinione che la popolazione non possa essere calmata che con l'allontanamento del vescovo.

La ripresa delle comunicazioni ferroviarie.

LEOPOLI 8 (N). La direzione delle ferrovie dello Stato annunzia che fu ripreso il servizio su tutte le ferrovie russe, via Radziviloff.

Nuova minaccia di crisi nel Gabinetto Rouvier

PARIGI 8 (N). La seduta di ieri, come ebbi già a telegrafarvi immediatamente dopo la seduta stessa, non mancò di causare una certa perturbazione nella antica maggioranza specialmente fra i radicali, i radicali-socialisti e i socialisti. Questa perturbazione si ripercosse in seno al gabinetto. L'opinione generale era che, dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio il quale riteneva che i funzionari non abbiano diritto di riunirsi in sindacato, dichiarazioni che stanno in contraddizione con l'opinione di alcuni suoi colleghi di gabinetto, le dimissioni di questi ultimi si imponevano. Infatti, erano già corse voci di rimaneggiamenti ministeriali e stamane si parlava del ritiro di Dubieff, Berard e Berteaux. L'intenzione di Berteaux di ritirarsi riposava sulla impossibilità per lui di appoggiarsi sulla nuova maggioranza a cui il gabinetto deve il voto di fiducia di ieri. Pare però che Berteaux non abbia insistito sulla idea di dimettersi. Stamane fece colazione col presidente del Consiglio e finirono con l'intendersi. I radicali sono risoluti a domandare al Rouvier se abbia intenzione di ritornare verso di essi o se voglia governare con la Destra. Essi alla vigilia delle elezioni ritengono, impossibile accettare una simile politica ed esigono che l'equivoco si dissipi. Le spiegazioni saranno domandate al Governo molto probabilmente nella seduta di venerdì prossimo durante la quale dove essere discussa l'interpellanza del deputato Isoard sulla politica generale. Certo assisteremo a discussione lunga e animata e probabilmente foriera di gravi conseguenze. Si dice infatti che i radicali siano risoluti a rovesciare il ministero se non ricevono soddisfazione e si mostreranno tanto più esigenti inquantochè vogliono ad ogni costo sbarazzarsi del ministro Etienne. Non sarebbe da sorprendersi quindi se la crisi fosse aperta fino a venerdì sera. Secondo una notizia pubblicata all'ultima ora dall' «Intransigeant» pare che, contrariamente quanto affermato più sopra, cioè che in seguito alla colazione fatta insieme stamane Rouvier e Berteaux sarebbero riusciti a intendersi, Berteaux, Dubieff e Merlou, ministro delle finanze, non vogliano ad alcun prezzo restare in un gabinetto sostenuto dalla Destra e che essi debbano avere stasera un colloquio per decidere sulla loro linea di condotta. Le voci delle dimissioni di questi tre ministri ricominciano a circolare nei corridoi della Camera. Quindi nulla di più probabile che assistiamo a una crisi almeno parziale del ministero.

Secondo la rettifica ufficiale delle cifre della votazione di ieri alla Camera, l'ordine del giorno Puech fu respinto con voti 312 contro 235. Notevole è il fatto che Delcassé votò contro il Governo.

Alla Camera.

PARIGI 8 (B). La Camera ha discusso nella seduta antimeridiana il disegno di legge per la pensione agli operai e respinse con 415 voti contro 117 la proposta presentata dal socialista Fournier di iscrivere nel bilancio i mezzi per coprire la spesa delle pensioni.

Il relatore Gueysse combattè la proposta, rilevando che si devono obbligare principali e operai a contribuire alle spese.

Minaccia di sciopero di arsenalotti e operai portuali in Francia.

PARIGI 8 (N). Gli operai portuali e gli arsenalotti di Brest, Cherbourg, Lorient, Tolone, tennero un altro grande comizio nel quale annunciarono lo sciopero generale se non verranno ripresi in servizio gli arsenalotti licenziati a Brest e Lorient. Agitatori venuti da Parigi esortano gli operai a proclamare lo sciopero generale già per domani o posdomani. I gassisti e i tramvieri di Tolosa si sono dichiarati pronti ad aderire allo sciopero.

Un' esposizione della vita operaia a Parigi.

PARIGI 8 (N). Il diciassette dello scorso aprile la Samera deliberava l'istituzione di una commissione che studiasse i mezzi di organizzare un'esposizione internazionale della vita operaia a Parigi per il 1909. La prima adunanza di questa commissione ebbe luogo oggi al ministero del commercio; i lavori furono aperti dal ministro Dubieff che pronunziò un discorso mostrando i vantaggi di tale esposizione e enumerando pure le difficoltà che la commissione dovrà studiare e risolvere per condurre a buon fine questa opera. Infine il presidente della commissione, Leon Bourgeois, parlò tracciando il programma della commissione.

Alfonso XIII a Berlino.

BERLINO 8 (B). Dopo la colazione al castello, l'imperatore e il re di Spagna si recarono in aumobile nel campo degli esercizi di Döberitz, dove vi fu una caccia in battuta.

L'imperatore conferì a re Alfonso la catena all'ordine dell'Aquila nera, che gli aveva presentata al suo arrivo.

IL PRINCIPE CONSORTE (28)

Nell'uscire, il giovane s'imbattè di nuovo col Coniberg.

— E' fatta! - gli disse.

— Che cosa?

— Il signor von Tschudi mi ha sfidato. Confido nella tua amicizia.

— Accetto di buon grado.

— Più tardi ti manderò il luogotenente Horvert. Do' ad entrambi il più amplio mandato.

— Sei pazzo!...

— Sarà così; a buon conto ti giuro che non ho paura.

— Beato te!...

— Domani aspetto i padrini dello Tschudi.

— E tutto questo per quella civetta di Elettra!...

— Ti prego di non offenderla!

— Oh, oh!... Dobbiamo batterci anche fra noi? Calmati, mio caro Arrigo, tu hai preso una cotta terribile!...

— E' tanto bella! E poi mi ama, sai, mi ama sinceramente.

— Aspetta a dirlo.

— Stasera ne avrò una prova inconfutabile!...

— Davvero?... E come?

— Non posso dirti altro!

— Uomo fortunato!... Aspetto l'Horvart.

— Addio.

— Addio.

A mezzanotte l'Humbold era sul ponte dei Boschi.

Un giovinetto lo fermò:

— Volete comprare una scimmia, signore? - gli domandò.

— E' una scimmia americana?

— Sì, ho una lettera per voi.

— E' della signorina Schulz?

— Precisamente.

Così dicendo il giovinetto consegnò la lettera al giovane.

— Hai l' ordine di aspettare una risposta?

— Sissignore.

L'Humbold si avvicinò a un lampione e lesse la lettera col più vivo stupore. Poi staccò un foglio dal suo taccuino e scrisse:

«Mia adorata,

«Temo per te; tuttavia farò capitale di quanto mi dici.

«Noi ci amiamo come si ama una sola volta nella vita, poichè il vero amore è intrepido.

«Dammi tue notizie tutti i giorni scrivendomi fermo in posta. Io accorrerò sempre, ove tu abbia bisogno del mio aiuto.

«Dopo risoluta la questione del duello decideremo il da farsi per la nostra felicità.

«Tuo: Arrigo».

Dette il biglietto e una moneta d'argento al giovinetto, che partì di corsa.

La lettera di Elettra era così concepita:

«Signor Arrigo,

«Io vi amo alla follia e voglio salvarvi.

«Il signore Tschudi non vi farà grazia della vita, ne sono sicura.

«Non vi battete.

«Vi accludo una lettera con la quale io spero vi sarà facile esimervi dal duello.

«Apprenderete da essa che l'«album» mostratovi da mio padre è falso.

«Finora sono stata costretta io stessa ad avvertire i corteggiatori del pericolo da cui erano minacciati.

«Per voi mi sono rifiutata di servire a quell'inganno; temevo che vi allontanaste come gli altri.

«Ma voi, grazie a Dio, siete coraggioso!

«E anche a me il coraggio non manca; io sono pronta ad affrontare la collera di mio padre e di mio fratello, ma purchè non mi manchi il vostro amore.

«Sono degna di voi, ve lo giuro!... Del resto ne fa fede la voce pubblica, che nulla, assolutamente nulla, può dire che ponga in dubbio la mia onestà.

«Rispondetemi subito per calmare la mia trepidazione, la mia angoscia.

«Elettra».

La lettera acclusa diceva così:

«Signor Humbold,

«Presente alla sfida corsa fra voi e il signor Romualdo Tschudi, debbo dichiararvi che costui è indegno di battersi con voi.

«Egli è pagato da mio padre e da mio fratello, per provocare i gentiluomini che mi corteggiano, allo scopo di allontanare da me una occasione di matrimonio, che sarebbe la rovina della loro industria.

«L'«album» mostratovi l'altra sera da mio padre, dove sono raccolti i resoconti dei duelli sostenuti dal signor Tschudi, contiene notizie false, fatte stampare appositamente dal detto signore, il quale percepisce da mio padre e da mio fratello lire venti al giorno, per esercitare questa inqualificabile professione.

«Fate di questa lettera l'uso che credete.

«Elettra Schulz».

La mattina dopo, l'Humbold consegnò questa seconda lettera al Coniberg e al luogotenente Horvart. Alle 10 precise, ricevette la visita dei padrini dello Tschudi.

Erano due giovani dell'aristocrazia fridemberghese, desiderosi di far parlare di loro i giornali, assistendo sul terreno un famoso spadaccino.

Non appena furono alla presenza dell'Humbold, il giovane disse loro che aveva nominato già i suoi rappresentanti; fissassero con essi un colloquio per stabilire le condizioni dello scontro.

I due giovani si ritirarono e alle 4 pomeridiane il convegno ebbe luogo al «Club dei Nobili».

Il Coniberg e l'Horvart ebbero il seguente colloquio coi padrini del signor Tschudi:

— Prima di condurre il nostro rappresentante sul terreno - disse il visconte di Coniberg - noi dobbiamo essere sicuri che il signor Tschudi sia degno di battersi con lui.

— Chi lo mette in dubbio?! - aveva esclamato un padrino dell'avversario.

— Questa lettera indirizzata al signor Humbold da Elettra Schulz.

E così dicendo porgeva il foglio ai due giovani inviati dallo Tschudi.

Essi, lì per lì, rimasero profondamente stupiti; passando poi dalla meraviglia alla riflessione, riconobbero che i fatti denunziati da Elettra potevano esser veri..

Ugo Melpit. (Continua).

Le potenze minacciano il blocco dei Dardanelli.

VIENNA 8 (N). La «N. Fr. Presse» reca: Alla progettata dimostrazione navale contro la Turchia ognuna delle grandi potenze parteciperebbe per ora solo con due o tre navi. Da parte dell'Austria-Ungheria sarebbero scelti a questo scopo l'incrociatore «San Giorgio» e lo «Szigetvar». La squadra internazionale composta di circa quindici navi partirebbe subito dopo risultata l'inutilità delle pendenti trattative diplomatiche e potrebbe dunque giungere nel Levante ancora per la fine della corrente settimana. Se poi neanche la dimostrazione navale riuscisse sufficiente, allora ogni potenza manderebbe ancora due navi e proclamerebbe il blocco pacifico dei Dardanelli.

Scontro sanguinoso al confine turco-montenegrino.

CETTIGNE 8 (N). Ierlaltro nel villaggio di Duosci presso il confine avvenne un sanguinoso scontro fra albanesi e montenegrini. Due montenegrini e un albanese rimasero uccisi, un albanese fu ferito. Dai vicini forti i nizzam spararono ferendo gravemente due montenegrini.

La polizia turca e l'esarcato bulgaro.

SOFIA 8 (N). Da Costantinopoli si telegrafa alla «Vecerna Posta» che la polizia turca arrestò il capo della sezione per l'istruzione dell'esarcato bulgaro Lazaroff e l'amministratore dell'esarcato Nagimoff.

Sciopero di conciapelli in Turchia.

COSTANTINOPOLI 8 (N). In alcune concerie di Makrikoj, sobborgo di Stambul, è scoppiato lo sciopero. Circa ottocento operai domandano aumento di mercede e riposo domenicale. Le autorità turche temono che lo sciopero sia stato provocato da agitatori esteri e ha avviato una severa inchiesta.

L'Italia e la pacificazione di Candia.

ROMA 8 (N). La «Tribuna» ha dalla Canea: La rivoluzione cretese virtualmente è alla sua fine e ben presto l'isola rientrerà nella calma. Di ciò va dato merito all'opera energica del console generale italiano Fasciotti, il quale, inviato quando l'isola era in mano degli insorti, seppe in breve disarmare gli spiriti bellicosi riuscendo a convincere il capo degli insorti che dopo la Camera stessa avrebbe assicurato molta parte dei loro desideri; e insistere a tenere le armi sarebbe stato dannoso alla causa stessa per cui avevano promosso la rivoluzione. La «Tribuna» osserva che anche questa volta l'Italia, senza odiose repressioni, potè senza colpo ferire ottenere la cessione dei castelli di Kissamo, Kolinari, Platano, Vamos e Folites e di quasi tutti i territori occupati dagli insorti, che accolgono le truppe italiane quali liberatori e in esse ripongono la fiducia di poter avere finalmente un Governo veramente liberale e nazionale. Pertanto - aggiunge la «Tribuna» - in seguito alle pratiche del nostro console Fasciotti, sarà concessa l'amnistia a tutti gli insorti che deporranno le armi, compresi i capi, eccettuati i gendarmi disertori. Ora si è riunita l'assemblea generale dei capi degli insorti a Therisso, ed ha deliberato all'unanimità che piuttosto di deporre le armi preferiscono di esulare in Grecia portando le armi proprie e quelle di tutti gli altri insorti che resteranno nell'isola, circa un migliaio di fucili. Appena tale deliberazione sarà accettata dal consiglio dei consoli, i capi degli insorti Vingelos, Ulano e Funi, con gli altri principali gendarmi disertori, partiranno con le armi per la Grecia. Le truppe internazionali - conclude la «Tribuna» - continueranno ad occupare i loro settori sia per la garanzia dell'ordine pubblico, sia perchè non succedano rappresaglie da parte dei governativi. Il «Giornale d'Italia» riceve da Canea che colà continuano le difficoltà frapposte all'azione pacificatrice dell'Italia. I capi insorti e anche la maggior parte dei gregari sono disposti ad assecondare l'azione dell'Italia; ma, dice, v'ha chi soffia nel fuoco perchè non possa attribuirsi alla nostra azione il merito di aver pacificata l'isola.

La questione dell'amnistia.

COSTANTINOPOLI 8 (N). Le potenze protettrici di Creta non sono ancora d'accordo sulla questione dell'amnistia. Due di esse vorrebbero esclusi dall'amnistia i 17 capi degli insorti per costringerli ad abbandonare l'isola; le altre due vorrebbero amnistiati tutti, affinchè i 17 capi non fossero considerati come martiri. Le potenze sono invece d'accordo d'escludere dall'amnistia i gendarmi disertori, i quali però hanno già abbandonato l'isola, e 30 di loro si trovano ad Atene, dove ricevono dal Governo un franco. Si vocifera che gli insorti continueranno la resistenza se non si accetterà la condizione posta da loro circa il porto ed il possesso delle armi. In ogni modo si crede che l'insurrezione cesserà. L'alto commissario ha intenzione di prendersi un lungo congedo nel prossimo dicembre.

L'on. Fortis in Calabria.

PAOLA 8 (N). E' giunto stamane l'on. Fortis. Si recarono a salutarlo alla stazione il deputato de Novellis e il generale Lamberti. Fortis si interessò ai lavori di riattamento degli edifici pericolanti e alle condizioni economiche dei danneggiati dal terremoto.

COSENZA 8 (N). Nel pomeriggio l'on. Fortis giunse qui in automobile, accompagnato dal generale Lamberti e dai deputati, dopo aver attraversato i paesi, accolto ovunque da dimostrazioni di simpatia. Le vie erano affollatissime. L'automobile, fra due fitte ale di popolo, attraversò lentamente la città, fermandosi alla prefettura, dove seguì il ricevimento dei deputati e delle autorità, che gli esposero i bisogni della popolazione. Fortis assicurò tutti che il Governo ne appagherà i desideri. Dopo il ricevimento, accompagnato dal prefetto, Fortis fece un giro per la città, giungendo fino al Vallone del Roveto, ove furono fucilati i fratelli Bandiera e Moro. Tornato alla prefettura, Fortis ricevette l'arcivescovo,

I REGALI DELLA GUERRA.
Carestia in Giappone.

LONDRA 8 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio: E' scoppiata la carestia nelle campagne dei distretti di Fukushima, Managi e Iate nella parte orientale del Giappone, abitati da oltre un milione di anime.

COLOSSALE SCIOPERO IN GERMANIA.

LIPSIA 8 (N). 90.000 minatori della Germania media e della Sassonia hanno aderito all'agitazione per lo sciopero generale degli operai della Sassonia e della Turingia.

SCIOPERO A ROTTERDAM.

ROTTERDAM 8 (B). Lo sciopero dei misuratori di grano continua. Le associazioni di parecchie categorie di operai del porto hanno deciso di inviare a domani la dichiarazione di solidarietà con gli scioperanti. Otto navi scaricarono senza pesare. Su altri piroscafi non si lavora. Si attendono entro breve tempo circa 80 navi con granaglie.

ROTTERDAM 8 (B). Le associazioni dei lavoratori del porto hanno vietato ai loro membri di scaricare navi senza che il grano sia prima pesato.

Il nuovo ambasciatore francese a Berlino. PARIGI 8 (N). Secondo il «Matin», Revoil sarà nominato ambasciatore a Madrid in luogo di Cambon. Questi sarebbe designato al posto di ambasciatore a Berlino, posto che resterà vacante per l'imminente pensionamento di Bihour.

La mancanza di vagoni ferroviari a Venezia.

VENEZIA 8 (N). La Camera di commercio tenne oggi un'adunanza per deliberare sulle condizioni del servizio ferroviario nel nostro porto. Il presidente diede relazione sulle pratiche compiute assieme alle rappresentanze cittadine e politiche per ottenere dal Governo un pronto ed efficace rimedio al deplorevole stato di cose. Si ventilò la proposta delle dimissioni in massa della Camera di commercio, ma il presidente, facendo osservare che bisogna esaurire tutte le pratiche, in unione agli altri corpi rappresentativi, persuase il proponente a soprassedere. Si votò analogo ordine del giorno.

VENEZIA 8 (N). I deputati veneziani ricevettero telegrammi dal ministro dei lavori pubblici, annuncianti di aver dato disposizioni per il concentramento alla stazione di Venezia di grande quantità di mezzi di trasporti.

Domattina si raduneranno presso la Camera di commercio le rappresentanze delle Camere della regione, per deliberare in proposito.

Duemila case distrutte da una bufera in Giappone.

TOKIO 8 (N). Un tifone ha prodotto gravi devastazioni su vasti territori. In Oschima ed isole vicine furono distrutte duemila case. Un piroscafo è naufragato. Finora non furono annunciate vittime umane.

Piene e inondazioni.

FIRENZE 8 (N). L'Arno e i torrenti che vi affluiscono sono in grande piena. Molti paesi limitrofi sono allagati. I danni sono rilevantissimi. A Rovezzano l'acqua ha 60 centimetri di altezza nelle vie inondando le abitazioni.

SIENA 8 (N). Causa lo straripamento del torrente Staggia la stazione ferroviaria di Poggibonsi è inondata. La circolazione dei treni è momentaneamente interrotta.

PERUGIA 8 (N). Notizie pervenute da Marciano, Deruta, Città di Castello e Umbertide annunciano che il Tevere è straordinariamente ingrossato e che presso Marciano ha straripato in parecchie località, danneggiando i terreni adiacenti. Le autorità presero misure per prevenire disgrazie.

ORVIETO 8 (N). Il fiume Paglia è straripato cagionando grandissimi danni.

ROMA 8 (N). Il Tevere è sempre in piena. Le ultime notizie recano però che le acque accennano a decrescere. Il tempo continua pessimo.

I danni d'un uragano.

TRENTO 8 (N). Ieri notte si riversò su tutto il Trentino un violento temporale, che recò ingenti danni specialmente a Pinè ed a Sai dove alberi furono sradicati e divelti ed alcune abitazioni ebbero a subire gravi lesioni.

Burrasca a Venezia.

VENEZIA 8 (N). Nel pomeriggio si scatenò sulla città una furiosa burrasca da nord-est. Verso sera l'alta marea inondò la piazza San Marco e i punti bassi della città. Non si sa se vi sono disgrazie in mare.

Decapitato dal tram elettrico.

ROMA 8 (N). Renato Giuseppini, di 22 anni, addetto alla casa editrice Voghera, passando nel pomeriggio per via Ludovisi, fu investito dal tram elettrico. Il tram gli passò sopra recidendogli nettamente la testa! Il conduttore fu arrestato per accertare la responsabilità.

Accidenti ferroviari.

REGGIO CALABRIA 8 (N). Stanotte un treno merci presso la stazione di Belmonte, causa un toro che attraversava il binario ebbe un carro deviato. Il treno potè continuare, ma entrato nella stazione urtò contro un'asse provocando il deviamento di altri carri. Alcuni vagoni si capovolsero e l'ultimo si sfasciò. Due botti che si trovavano sopra un carro furono slanciate a tutta forza contro un casello abbattendolo. Fortunatamente non era abitato. Non si deplora nessuna vittima. La linea è molto danneggiata.

Una famiglia distrutta dal suo capo.

VIENNA 8 (N). A Zebracz, nella Slesia austriaca, il minatore Korda l'altra notte uccise a revolverate la moglie, tre figli e sè stesso. Il quarto figlio, che fu trovato ferito gravemente, dovrà probabilmente soccombere. Il Korda aveva 45 anni ed aveva avuto dalla prima moglie tre figli. L'anno scorso aveva sposato una giovane serva di 22 anni, dalla quale ebbe un figlio. In seguito a una rissa era stato licenziato dal lavoro.

Processo Taussig. Assoluzione.

VIENNA 8 (B). Nel processo per truffa contro Taussig, sei giurati risposero sì al quesito riflettente la truffa, sei no con l'aggiunta che il danno non sorpassa le cor. 38.000. Il Taussig fu quindi assolto.

CRONACA LOCALE

Organizzazione interprovinciale.

Come le tradizioni dell'organismo politico politico istriano promettevano il congresso della Società Politica Istriana tenutosi domenica a Pisino, può annoverarsi fra le manifestazioni più importanti della vita pubblica della nostra sezione. Non solo la direzione della Società, con la sintesi della molteplice e proficua sua opera passata e con la esposizione de' suoi complessi propositi inspirati alle esigenze dell'avvenire, mostrò quanto fortemente e ampiamente la Società istriana concepisca il suo mandato, ma il discorso che vi pronunziò l'on. Bartoli sulla situazione politica degli italiani nelle loro sedi proprie e di fronte ai problemi generali agitanti lo Stato, è una di quelle evenienze che segnano di loro orme durevoli il cammino di un partito.

Del congresso in generale e della relazione fattavi dall'on. Bartoli abbiamo dato già ampio resoconto lunedì. Qui vogliamo soffermare brevemente l'attenzione dei lettori su di una parte del discorso del deputato istriano che va oltre ai confini della sua provincia e tocca l'atteggiamento generale del partito liberale italiano in queste terre. Vogliamo alludere a quanto l'on. Bartoli disse sulla necessità di una permanente organizzazione interprovinciale del partito nazionale.

L'oratore ricordò i Comitati interprovinciali istituiti per le elezioni del 1897 e del 1901 e gli ottimi risultati ottenuti, per proseguire come segue:

«A non parlare del Trentino, che è lontano e territorialmente disgiunto da noi, e in condizioni particolari e diverse dalle nostre, qui nella Regione Giulia sarebbe stato opportuno di mantenere e sviluppare ulteriormente quelle organizzazioni di partito, che avevano prestato così preziosi servigi. Se quelle organizzazioni non si fossero lasciate cadere avrebbero giovato efficacemente a rinsaldare la compagine del partito, a fargli esplicare una attiva propaganda, pur troppo nelle nostre file quasi al tutto mancante, avrebbe giovato a dirigere ad una azione comune, e più sicura, e inspirata ad una maggiore uniformità di intendimenti tutte le forze vive di cui disponiamo, a diffondere fra un maggior numero di cittadini, specie fra le classi popolari e fra la gente di campagna, l'interessamento per la nostra causa, la coscienza dei nostri diritti, l'entusiasmo per i nostri ideali; la organizzazione stabile avrebbe servito a rattenere il disalveamento delle nuove correnti popolari, in quanto desse possano contenere alcunchè di pernicioso al principio nazionale; avrebbe aiutato infine a stabilire quel diretto contatto fra rappresentanti e rappresentati, necessario ad evitare i disorientamenti, - chiamiamoli così, che pur troppo lamentiamo.

«Come nell'individuo così nei partiti è condizione di riuscita il non far spreco di forze, specie quando queste non sono esuberanti come è appunto il caso nostro. Un partito che vuole vincere deve svolgere la sua azione giusta un piano prestabilito, deve concentrare la massima difesa, là dove è maggiore il pericolo, deve applicare la vecchia teoria del massimo successo col minimo sforzo. Per la mancanza di una siffatta organizzazione assistiamo quasi tutti i giorni ad uno spreco deplorevole di energie. Abbiam visto, anche di recente, giovani nostri consenzienti, capaci di ogni sacrificio e pronti ad ogni audacia in pro della nostra causa nazionale, recidere da sè con atti avventati ogni loro attività nel campo politico, appunto mentre ci dibattiamo fra le migliori distrette, mentre nei punti più minacciati porte e finestre sono aperte all'avanzarsi del nemico. Se dappertutto e tutti, almeno coloro che hanno la maggior responsabilità nella direzione del partito, fossero persuasi di questa verità, molti guai si sarebbero risparmiati e molte censure sarebbero divenute superflue.

«Pur sul passato è inutile il recriminare, è invece da saggi il trar ammaestramento dagli errori e cercar di rimediarvi per l'avvenire. Quello che non fu fatto finora, sarebbe opportuno, sarebbe utile, sarebbe necessario di fare adesso e di far subito. Le elezioni generali dei deputati al Parlamento sono forse più vicine assai di quanto generalmente si creda, e se intendiamo di continuare a combattere, come non dubito, per la nostra causa e vogliamo garantirci da sgradite sorprese dobbiamo porci attivamente al lavoro».

L'argomento sollevato dall'on. Bartoli, è, come si vede, della più alta importanza. Il proposito già altre volte discusso di unire più strettamente le fila delle organizzazioni politico-nazionali nella Regione, s'impone così al più attento esame dei fattori interessati e competenti. Per conto nostro, fervidi propugnatori, come sempre, della massima di rendere con la unione delle forze e con l'accordo degli intenti più efficaci le difese, avremo campo di parlare al momento opportuno della modalità di tale organizzazione provinciale e dei benefizi che dalle varie riforme adottate si possono attendere e per la causa comune a tutte le tre parti della Regione e per la organizzazione speciale di ogni singola di queste parti.

La nuova strada di Rozzol: da via Rossetti al Cacciatore. Si parla da molti anni di questa nuova strada di Rozzol, che deve aprire una nuova plaga al movimento cittadino! Si parla: e anche, zitto, zitto, si fa: l'Ufficio tecnico municipale ne ha steso ormai tutti i relativi piani; la Luogotenenza ha approvato il tracciato; si è in possesso di un progetto completo; e un po' prima o un po' dopo, come ne sia escogitata la copertura finanziaria, lo si attuerà tale e quale, dato e concesso che i proprietari dei terreni per i quali la nuova via dovrebbe passare le facciano buona accoglienza. E far buona accoglienza vuol dire in questo caso essere correnti nelle concessioni dei tratti di terreno necessari alla strada. Se all'ultimo momento si levano pretese o si affacciano domande indiscrete, al Comune non rimarrà altro che introdurre modificazioni nel tracciato, il quale è già per sè stesso un'opera costosa e non consente di largheggiare in indennizzi ai proprietari che avranno tutto il beneficio della nuova strada.

Quando un'opera pubblica riesce di particolare vantaggio ad un quartiere della città, è ovvio che i proprietari di quel fortunato quartiere debbano sgravarne per quanto possibile la collettività dei contribuenti. Il Comune ha preventivato, per la strada di Rozzol, la spesa di un milione e 50 mila corone, delle quali centomila si potranno per un certo tempo risparmiare, essendo meno urgente il dare alla parte alta della strada tutto l'assetto delle vie urbane; ha preventivato dalle 150.000 alle 190.000 corone da spendersi per indennizzi di espropriazione ai piccoli proprietari, di cui il possesso si dovrà toccare sensibilmente; gli altri, che avranno il comodo della strada, che avranno ravvivati i terreni dal passaggio della futura linea tramviaria, debbono per quanto sta in loro continuare ad offrire al Comune, come finora hanno offerto, una spontanea cooperazione. In tal caso la strada sarà quale è tracciata: partirà da via Domenico Rossetti, rasentando i fondi Wildi e l'attuale caserma della milizia, si internerà nella valle di Rozzol per oltre un chilometro, sulla linea dell'attuale stradicciuola detta volgarmente «del Canalone»; poi formerà una svolta e, sempre salendo, avvolgerà il colle come una fascia, tornando verso la città e tagliando, a due chilometri e un quarto del suo percorso, quell'abbozzo stradale che è la via dell'Eremo; poco dopo svolterà di nuovo, riprendendo con giro più alto la direzione primitiva, e sboccherà sul piazzale del Ferdinandeo, con un percorso totale di tre chilometri e 330 metri. Ossia, meno di tre quarti d'ora di pacifico cammino. Il serpeggiamento della strada, oltre che dalla convenienza di animare tutto il quartiere, è raccomandato dall'opportunità di evitare le troppo forti pendenze: si è ottenuta difatti una pendenza media del 5 per cento, che corrisponde a una buona pendenza di strada urbana. Tutta la nuova via di Rozzol avrà la larghezza di 15 metri, e si presterà quindi al percorso della nuova tranovia per il Cacciatore, che è uno dei punti principali nel programma tramviario della città. E naturalmente, la creazione di questa importante strada porterà con sè anche la regolazione delle viottole accessorie serpeggianti allo stato rudimentale sui fianchi della collina.

Nè più nè meno che l'aggiunta di un quartiere nuovo a Trieste significa questo progetto stradale che abbiamo ora esposto. Un quartiere alto, sano, arioso, aperto a mirabili vedute in tutte le sue parti; un quartiere al quale, per non guastarlo, potrebbe applicarsi la condizione, contenuta in tutte le nuove leggi edilizie, che non vi sia permesso di fabbricare se non nella forma di ville e villini. Accettata questa condizione, che tutte le città hanno accolta, quando fu il caso, si avrà, seppure con altro carattere, sull'altro versante del colle del Cacciatore, una strada nobile ed amena quanto quella che attualmente conduce al Ferdinandeo attraversando il bosco.

A proposito del rettilineo cittadino rinviamo una lettera firmata dal prof. C. Delfrate, di Roma, qui dimorante, il quale, come già un altro nostro corrispondente, vede nel rettifilo la condizione essenziale dello sviluppo moderno di una città. Sua opinione è che nell'attuale Trieste non è possibile parlare di rettifili propriamente detti; sembrandogli le nostre vie «miseri vicoli, tracciati a caso fra una strada e l'altra, senza un piano organico che li raccordi, e li renda, se non estetici, almeno utili; poichè, quando fra 20, 40, 90 anni le umili «zaie» saranno sostituite dai poderosi automibili, non v'è chi non veda qual danno, ne risentiranno i commercianti, che allora saranno raddoppiati, mentre oggi si seguita a tracciare linee strette, privandole anche di quelle visuali di sfondo che la natura ha prodigato alla città».

Trieste, così come è costrutta, gli fa l'impressione «di una grande ed anche una grandissima piccola città; ma non di una grande città». Nota che «per l'avvenire tutti hanno pensato alla propria salute economica, facendo grandi, immensi rettifili, compresa Vienna, Budapest, Roma, Torino, Milano, Parigi, Messico, Buenos Ayres, tutte città che non potendo raddrizzare i propri vecchi «Ring» (che naturalmente non sarebbero più «Ring» senza la curva), hanno pensato a metterli in comunicazione coi punti della città più frequentati mediante rettifili di raccordo, come Vienna, e come ha fatto Londra la scorsa settimana, aprendo con pompa solenne e coll'intervento del re la nuova Ring Way, il più bel rettifilo di Londra. Non le annovero i rettifili dell'antichità, perchè quelli di Roma (Appia, Flaminia, Nomentana) e Pompei sono tuttora a provare che non i soli cinesi solevano dividere i loro Pechini, le loro Mukden in grandi, sterminati rettifili».

Tutte eccellenti ragioni: le quali però ci sembrano non voler dire ancora che in quelle parti della città dove è possibile evitare una distribuzione uniforme e monotona, delle quali precisamente noi parlavamo, sia bene il non seguire l'esempio di quelle città americane, le quali un amico ci descriveva pur di recente come «le più noiose a vedersi che sieno al mondo». E difatti, in parecchie città, specialmente tedesche, dove fino a quindici anni or sono il rettifilo si imponeva con tutto il rigore, negli ultimi anni vi si è rinunciato in tutti i casi in cui non fu strettamente necessario. La citata Ringsway di Londra era, per esempio, una rigorosa necessità; avendo quella metropoli il privilegio delle vie più irregolari e più strette fra tutte le capitali europee e abbisognando assolutamente di un'arteria centrale di movimento.

Mastro Leonardo Tedesco. Così bisognerà dire da oggi in poi, parlando di Leonardo da Vinci: così almeno insegnò agli studenti il rettore dell'Università di Graz, il professore d'anatomia dott. Maurizio Holl, parlando solennemente nell'aula magna in occasione del suo insediamento nel rettorato. Si può credere che piacere una tale enunciazione di pangermanismo retrospettivo possa aver fatto ai numerosi studenti italiani, costretti ad apprendere le... verità della scienza in quel teutonico Ateneo, in mancanza di una università italiana!

Il tema del discorso era «Leonardo da Vinci: un biologo del secolo XV». Il prof. Holl, dopo aver detto tutta la grandezza dell'uomo, confessò che egli aveva sempre segretamente supposto che Leonardo fosse stato tedesco, da quando ne aveva osservato, con animo profondo, l'autoritratto che è a Torino, con quegli occhi azzurri e quei capelli biondi. L'animo doveva essere in verità assai profondo: giacchè il ritratto di Torino (il quale non è poi un autoritratto, ma una copia) è un chiaroscuro in tinta rossa e non vi si vede quindi nè l'azzurro nè il biondo.

Il prof. Holl aveva adunque sempre pensato la germanità di Leonardo; ma temeva fosse una sua impressione troppo avventata e non osava dirla; finchè venne a toglierlo da tale angoscia quel famoso libro del Woltmann, del quale parlammo e ridemmo anche noi a suo tempo, dove si sosteneva l'opinione che tutti i maggiori ingegni italiani, uomini biondi, fossero stati tedeschi. Il prof. Holl accolse una tale stravagante superficialità a braccia aperte, e potè finalmente dire di Leonardo quanto gli stava nell'anima: «non si può imaginarlo altrimenti: un simile ingegno non può essere stato che tedesco».

Tale opinione egli ritraeva massimamente dalle attitudini e dal metodo scientifico di Leonardo, «che era in tutto somigliante al metodo tedesco». Ora, qual metodo scientifico avevano i tedeschi al tempo di Leonardo? Scartabelliamo un celebre scrittore dell'epoca, l'umanista Pomponio Gaurico, autore d'un curioso trattato «De sculptura». E vi troviamo queste caratteristiche della razza germanica per quanto essa era tenuta a quei tempi: «Gli uomini che vivono sotto gli astri del settentrione sono di maggior statura che gli altri e di carnagione bianca, hanno capello biondo e più molle, occhi glauchi, naso camuso, sono più grassi, più adiposi, più ventruti e più corpulenti, irritabili, ingenui, irriflessi, d'animo precipitato, di mente tarda e quindi totalmente inetti alle discipline scientifiche. Tali per esempio i Galli e i Germani».

I contemporanei di Leonardo erano dunque le mille miglia lontani dal presupporre in lui un prototipo scientifico tedesco. Aver citato il curioso autore può sembrare oggi una scortesia nazionale ma, caro prof. Holl, a scortesia... scortesia e mezza.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'amico Ferruccio Generini, dal sig. Ernesto Cohen (Vienna) cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo locale cor. 25 da Riccardo Pitteri, in memoria di Gaetano Bilagher.

Una discussione sulla pubblica nettezza si svolgerà, come fu annunziato, stasera alle 7.30 pom. nella Sala della Minerva in una di quelle sedute intersociali promosse dalla Società d'Igiene. L'importanza dell'argomento dovrebbe consigliare a quanti hanno interesse al decoro e alla igiene della città, di partecipare alla riunione.

Il programma della Minerva. Ecco quale ci è mandato dalla Società di Minerva, lo splendido programma delle conferenze di quest'anno, nel quale abbiamo già un poco introdotto i lettori per la porta dell'indiscrezione. Come si vede da esso, la Minerva prosegue ad estendere a sempre maggior numero di ingegni la sua annua convocazione intellettuale: si alza agli ingegni alti e si rinnova negli ingegni nuovi: insomma è giovanilmente operosa più che mai:

Giacomo Barzellotti - La mente italiana,
Antonio Beltramelli - Religione d'eroi,
Silvio Benco - Vita di fanciulli (da un romanzo inedito),
Arduino Berlam - Simboli ed allegorie,
Corrado Corradino - La Buona Novella (lettura di alcuni canti),
Casimiro Crepaz - Le correnti di Tesla (conversazione con esperimenti),
Egidio A. Fabbro - La morale dell'arte e la morale d'ogni giorno,
Conte Pietro Foscari - Il secondo campanile di S. Marco,
Giacinta Gallina - Poesia popolaresca,
G. B. Garassini - Pei nostri bimbi,
Giorgio Gefter-Wondrich - La filosofia di Giovanni Bovio,
George R. Iegher - Il cantore di S. Tomaso (con saggi al pianoforte),
Angelo Luzzatto - La psiche del bambino,
Pompeo Molmenti - Venezia che sfugge,
Giulio Morpurgo - La funzione sociale de' musei commerciali (conversazione e discussione),
Lodovico Oberziner - La Metropoli dell'Ellenismo,
Giovanni Pascoli - Virgilio e Dante,
Mariano Patrizi - Fisiologia sperimentale dell'oratore (con proiezioni),
Giulio Piazza - Un codino d' ingegno,
Giuseppe Picciola - Poeti italiani contemporanei,
Giuseppe Sartori - Un raggio di sole,
Mario Stenta - La cena de le Ceneri,
Michele Stenta - Nell'ippodromo di Costantinopoli.

La serie delle conferenze, inaugurata col ciclo di Guido Mazzoni, sarà continuata nell'anno 1905 col seguente ordine: Lodovico Oberziner: venerdì 17 corr., Silvio Benco: venerdì 25 corr., Arduino Berlam: sabato 2 dicembre, G. B. Garassini: sabato 9 decembre, George R. Iegher: venerdì 15 decembre, Egidio A. Fabbro: venerdì 22 decembre, sempre alle otto pom. precise.

Il prof. Lodovico Oberziner all'Università del popolo. Come abbiamo annunziato, nel corrente mese all'Università del popolo parlerà il prof. Lodovico Oberziner sul tema «Napoleone». Il nostro corrispondente di Trento crede interessante di far sapere a quei nostri lettori che non lo sapessero che l'oratore è uno dei più noti e studiosi eruditi nostri. Copre a Trento il posto di bibliotecario comunale ed a lui la biblioteca è debitrice di quella notorietà che giustamente gode. Lodovico Oberziner è inoltre un appassionato e provetto studioso di storia ed appunto in tale ramo dello scibile ha dotato la città di Trento di preziose ed interessanti memorie d'indole locale che furono apprezzate e favorevolmente giudicate dai migliori critici. Altra dote di questo studioso è la modestia, e se Trieste a lui renderà omaggio allorchè verrà a tenervi il suo corso di lezioni su Napoleone, farà cosa certo non immeritevole.

Conferenza Gori. Nella conferenza di iersera l'avv. Gori delineò la figura di Eliseo Réclus, il più grande geografo fra quanti sian vissuti mai, continuatore, in altro ordine di idee, di Darwin e di Spencer.

Il Gori conobbe da vicino il Réclus, lo ebbe maestro e compagno di esilio, ed ebbe campo di conoscere tutto il grande animo, tutta la generosa bontà di colui che amava proclamarsi anarchico, e che come anarchico fu esiliato e condannato perfino alla deportazione. Ma se anarchico fu, lo fu solo nel suo sogno di libertà - chè egli era per il resto in tutto e per tutto superiore ai partiti - lo fu perchè la verità era per lui una sola: libertà fatta di giustizia, giustizia ingentilita dalla bontà.

E fu lo studio del continuo evolversi delle cose della natura, furono le teorie di Darwin e di Spencer da lui applicate alla cosmogonia, fu la coscienza che tutto, come nella natura, così nella vita sociale, è trasformazione incessante, che lo portarono a dichiararsi anarchico e ad essere, dopo la Comune, condannato alla deportazione.

Ma tanto alto spiccava l'uomo sopra tutti gli altri, che uomini d'ogni partito, e fra essi il duca d'Aumale - non certo sospetto d'anarchismo - chiesero che gli fosse condonata la deportazione.

E così alta suona in ogni terra la sua fama di scienziato che, sotto la sua tenda di guerra, in Manciuria, il maresciallo Oyama teneva la «Geografia universale» del Réclus che leggeva e consultava negli ozi delle battaglie.

La conferenza, detta con quella foga impetuosa, con quella facilità di parola che fanno del Gori un oratore dei più volentieri ascoltati, fu calorosamente applaudita dal pubblico numerosissimo.

* Stasera alle 8.30 nella sala del Circolo di studi sociali l'avv. Gori parlerà sul tema: «La tragedia sociale: da Gorki a D'Annunzio».

…il nuovo contratto… …biamo per telefono da Vienna: La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che le trattative fra i ministeri del commercio, delle finanze e delle ferrovie per la rinnovazione del contratto di sovvenzione col Lloyd saranno chiuse probabilmente entro questa settimana; quindi le trattative coi delegati del Lloyd potrebbero cominciare nella quarta settimana di novembre.

Il telefono Trieste - Cormòns - Udine. L'impianto della linea telefonica Trieste-Cormòns - alla quale saranno allacciate la rete telefonica di Gorizia e quelle, ancora da costruirsi, Monfalcone-Cormòns - sembra ormai assicurato. Il prolungamento di questa linea su territorio italiano per il tratto mancante Cormòns-Udine - stabilirà un allacciamento diretto con tutta la rete italiana.

Decesso. E' morto l'altro ieri il signor Gaetano Bilagher, largamente conosciuto e apprezzato nei nostri circoli scolastici. Era stato per molti anni nell'insegnamento primario, ultimamente quale ispettore scolastico distrettuale nel Trentino. Da due anni era addetto alla Sezione Adriatica della Lega Nazionale come ispettore-cancelliere.

* La morte del sig. Bilagher fu causata secondo attestazione medica, non già da complicazioni sopravvenutegli in seguito all'aver il giorno innanzi bevuto per errore dell'olio canforato - come fu pubblicato ieri - ma per un accesso di «angina pectoris».

La refezione scolastica gratuita. La Direzione degli Amici dell'infanzia ha deliberato di attuare anche quest'anno scolastico, a cominciare dal 1. di dicembre anno corr. fino a tutto marzo 1906, la refezione scolastica gratuita a favore di quegli scolari, che, causa la povertà delle loro famiglie, non possono avere sufficiente nutrimento.

Le due trattorie, nelle quali per il passato veniva distribuita la refezione agli scolari delle scuole di via Giotto, via Pietro Kandler e via del Belvedere, saranno sostituite con locali più confacenti allo scopo, e per l'adattamento ed arredamento di uno di questi è stata già destinata una somma non indifferente. Gli scolari quindi delle scuole di via Giotto e di via Pietro Kandler avranno

fn appresso la refezione nell'edificio della scuola di via Pietro Kandler, quelli poi che frequentano la scuola di via del Belvedere, per cortese concessione della filantropica società «La Previdenza», l'avranno nel Refettorio popolare di via Gaspare Gozzi in apposita sala.

* A proposito della Refezione scolastica, «una madre» ci scrive, a nome di altre: «L'altro giorno la maestra di mia figlia disse in classe: «Chi vuole avere ogni giorno la minestra e il pane gratuito durante tutto l'inverno, alzi la mano». La mia bambina avrebbe voluto fare il gesto richiesto, ma si guardò intorno, guardò specialmente le bambine povere come lei: tutte avevano negli occhi la volontà, ma, ma nessuna lo faceva quel gesto che le bambine di genitori agiati attendevano con curiosità. Così nessuna chiese la refezione, per un senso di amor proprio istintivo. Io credo che sarebbe doveroso da parte degli insegnanti - incaricati di raccogliere il contingente dei bambini poveri cui la benefica Società degli Amici dell'infanzia, col concorso del Comune, dà da tanti anni la refezione durante l'inverno - di procedere con maggior riguardo per quelle povere anime infantili cui la scuola reca oltre al sapere la conoscenza delle profonde differenze sociali. Per esempio si potrebbe imporre «a tutti» i bambini e bambine di portare un biglietto dei genitori, in cui si dica se aspirano o no a quel beneficio. Naturalmente solo i veri poveri vi concorrerebbero, e sarebbe risparmiata ai bambini una di quelle lesioni d'amor proprio che poi si ricordano per tutta la vita, perchè le umiliazioni lasciano solchi indelebili nelle anime infantili».

Contro i libri e i quaderni troppo voluminosi e pesanti. Il reggente il Ministero dell'istruzione ha diretto testè una circolare alle Autorità scolastiche provinciali, concernente i libri ed i mezzi d'istruzione nelle scuole medie.

Nella nota è detto che i docenti e medici hanno ripetutamente lamentato nell'ultimo tempo che i libri e mezzi d'istruzione vadano aumentando di ampiezza e di volume e quindi anche di peso, in guisa non giustificata dai piani di istruzione. Questo fatto non di rado riesce dannoso fisicamente agli studenti costretti a portare con disagio tale peso e volume nell'andare e venire dalla scuola. Ciò ha determinato il dirigente del Ministero a rendere di nuovo attenti autori ed editori di libri e mezzi d'istruzione per le scuole medie sulla opportunità di ridurre colla massima cura ed avvedutezza alla minore ampiezza possibile la materia d'insegnamento. I direttori ed insegnanti devono anche porre attenzione al numero ed al volume dei quaderni scolastici, perchè non abbia a derivare un ingombro soverchio di quaderni d'ogni specie.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Gaetano Bilagher, dai signori Figli di A. Zankl, cor. 15 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali, e dal personale della ditta Figli di A. Zankl, colleghi del figlio dell' estinto, Renato, cor. 25 a favore dello stesso fondo.

Dal sig. Ettore Modiano per un mesto anniversario, cor. 50, a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e dei nove orfanelli di Martino Sedmach, di S. Croce, ucciso dalla bora, ci pervennero: Ricorrendo il primo anniversario della morte dell' ing. Eugenio Gairinger, da un amico cor. 20.

Da Sofia P. corone 4. Da O. G. cor. 10.

Petrolio per l'Inghilterra. A proposito della notizia pubblicata nel nostro numero del 1. corr. la «Oesterreichische Naphta-Import Gesellschaft» ci interessa di rilevare che il piroscafo cisterna inglese «Kusa» proveniente da Cardiff non era destinato per la Raffineria triestina di olii minerali di S. Pantaleone, ma per la «Oesterreichische Naphta-Import Gesellschaft» in S. Sabba.

Maestre abilitate. Abbiamo da Gorizia: Nei giorni 6 e 7 presso questo Istituto magistrale femminile la commissione esaminatrice abilitò all' insegnamento della lingua francese le seguenti candidate, signorine: Emilia Praxmarer, Adele Mauer, baronessa Margherita Schrönk, Paola Schlazer, Rina Gentilli, tutte di Trieste. La signorina Sirk di Gorizia fu abilitata all'insegnamento della lingua inglese.

Associazione fra negozianti al dettaglio. Questa sera l'«Associazione fra negozianti al dettaglio» si radunerà ad una serata di conversazione, alla quale sono invitati tutti i soci, per trattare su temi di grande interesse. Dopo la conversazione saranno aperte le sale di lettura e da giuoco.

Congressi sociali. L'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali terrà un congresso generale straordinario sabato 11 corr. alle 7.45, nella sala del Liceo musicale Giuseppe Tartini (via del Torrente 28), col seguente ordine del giorno: 1. Elezioni suppletorie di cinque direttori. 2. Svolgimento di varie interpellanze pervenute alla Direzione.

Ufficio funebre. Lunedì 13 corr. nella Cappella della Pia casa dei poveri, alle 10 ant. verrà celebrato un ufficio funebre, in ricordo dei defunti benefattori dell'Istituto. V'interverranno la Direzione generale di pubblica beneficenza, gli impiegati della Casa e le famiglie superstiti dei benefattori.

Per le grandi esecuzioni musicali. Il Comitato per le grandi esecuzioni musicali ci chiede di render noto che l'abbonamento di cui si parlò nella lettera precedente è da considerarsi valevole per «due» concerti e non per «tre», come erroneamente fu stampato nel nostro giornale.

Un oratorio del maestro Bossi. La Direzione della Società dei filarmonici ci comunica che l'illustre maestro Enrico Bossi le ha concesso il permesso di eseguire, sotto la direzione del maestro Filippo Manara, uno dei suoi grandi oratori (per soli, coro ed orchestra) che recentemente riportarono grandi trionfi nei principali centri musicali della Germania, il paese classico per questo genere di composizioni. Il chiaro maestro Bossi, il quale serba un caldo affetto per la nostra città - che ebbe l'onore di ospitarlo, auspice la Società Filarmonico-Drammatica - ha accettato l'invito di assistere all'esecuzione del suo oratorio.

Un concerto pro monumento a Verdi. L' «Accademia mandolinistica» ha dato iersera nella sala d'Aquino dinanzi a pubblico numeroso un concerto pro monumento a Verdi in Trieste, che riuscì brillantemente. Cooperarono la sig.na Erminia Petracco pianista, la sig.na Natalia Cerne violoncellista, la sig.na Maria Lavagna pianista, il prof. Girotto concertista di contrabasso, il valente maestro Tito Dalle Feste, direttore dell'Estudiantina triestina, che organizzò pure il concerto, e il sig. Nunzio Sanfilippo mandolinista. Fu eseguita ottima musica, fra cui il preludio dell'atto terzo della «Traviata» per l'Estudiantina, un bellissimo intermezzo sinfonico: «Sulla laguna», del maestro Dalle Feste, il rondò ungherese di Haydn, un concerto sull'opera «Gioconda» ottimamente eseguito dal prof. Girotto. Tutti gli esecutori riscossero vivi e prolungati applausi. Alle signorine componenti l'Estudiantina vennero offerti eleganti mazzi di fiori, al maestro Dalle Feste una corona d'alloro. Al piano sedevano alternativamente le sig.ne Maria Lavagna e Erminia Petracco.

Circolo sportivo internazionale. La direzione di questo Circolo ci comunica che le lezioni di ginnastica nella palestra civica di via della Valle, saranno riprese venerdì 10 corr. per gli adulti e domenica 12 corr. per le bambine.

Convegni sociali. In seno alla Società fra impiegati civili si è costituita una sezione di divertimenti famigliari, la quale sabato sera, al Ridotto del Politeama Rossetti darà il primo trattenimento. Il programma comprende due briose produzioni comiche e scelti pezzi di musica, fra cui uno eseguito dal distinto violinista signor Giovanni Pitacco. Al trattenimento, che si chiuderà con le danze, possono intervenire anche i soci della Cooperativa fra impiegati e quelli della Mutua.

Almanacchi nuovi. E' uscito il «Campanone di S. Giusto», strenna triestina per l'anno 1906, ventinovesimo di questa pubblicazione. Contiene, oltre al calendario, molti aneddoti, novellette, versi e note storiche d'interesse patrio.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 29 ottobre al 4 novembre, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 49;

espulsi morti ed aborti: 7;

nati vivi: 129, cioè 67 maschi e 62 femmine, dei quali 22 illegittimi;

morti: 107, cioè 52 maschi e 55 femmine, dei quali 13 inferiori ad un anno.

Dei 107 decessi di questa settimana, 2 furono determinati da tifo; 7 da morbillo; 1 da tifterite; 12 da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 6 da carcinomi; 7 da congestione cerebrale; 9 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 16 da pneumonite; 1 da nefrite; 5 da debolezza congenita; 12 da marasmo senile; 19 da altre malattie; 2 da suicidio e 3 da cause accidentali.

Suicidio. Destò impressione ieri la notizia del suicidio del sig. Rodolfo Tüller, procuratore della ditta Eisner, persona molto conosciuta e stimata nei circoli commerciali. Erano circa le due pom. quando una guardia municipale addetta al cimitero cattolico scorse, nel campo N. 9, presso una tomba, un uomo sulla cinquantina che giaceva esanime. Vicino al suo corpo era una bottiglietta contenente ancora alcune goccie di acido fenico. Un medico constatò la morte e un impiegato del cimitero riconobbe le sembianze del povero Tüller, ciò che fu poi confermato anche da una quietanza della Società degli agenti di commercio e scritturali che lo sventurato aveva in tasca e che era intestata a nome suo. I congiunti dell'infelice si recarono poi al cimitero a vedere la salma. L'ufficiale di polizia Degiampietro e l'ispettore Glavaz assunsero i rilievi di legge. Il cadavere fu collocato nella cappella mortuaria. Il suicidio deve essere stato commesso in un momento di esaltazione nervosa.

Il triste epilogo di un fattaccio. Ierlaltro mattina verso le 11 e mezzo, dagli arresti criminali dei Gesuiti fu veduto uscire in mezzo a due guardie un giovanetto imberbe, piccolino, pallido e macilento, dagli occhi infossati. Appena fu fuori il giovanetto alzò gli occhi al cielo ed emise un profondo sospiro.

— Coraggio - mormorò sommessamente una delle guardie.

— Ne avrò, ne avrò! - rispose tristemente il misero e, a passo lesto discese la scalinata di via del Collegio e poi la ripida via Santa Maria Maggiore, alla base della quale, attendeva una vettura. Il giovanetto vi salì e quando anche le due guardie ebbero preso posto nel veicolo, questo si mise in moto.

Lo sventurato giovanetto era Riccardo Furlan, quello che il 15 di giugno p. p. era stato condannato dalle Assise a 5 anni di carcere duro inasprito da un digiuno all'anno perchè nella sera del 6 di aprile p. p. sul Corso, aveva ucciso con due colpi di rivoltella la sua fidanzata Giuseppina Ratissa. Il padre del Furlan ricorse contro la sentenza ma il ricorso fu respinto.

La vettura passò per piazza Grande, e quando il Furlan vide il negozio del cambiavalute presso il quale era stato occupato e il cui proprietario l'aveva amato come un figliuolo, abbassò il capo sconfortato e pensoso. Dopo qualche minuto, la vettura si fermò alla riva della Sanità ed il Furlan, disceso, abbracciò il suo povero padre e alcuni fedeli amici che si erano recati a salutarlo. Allo scoccare del mezzogiorno, il giovanetto fu fatto salire su un piroscafo in partenza per Capodistria sul quale salì pure suo padre. Al tocco, lo sventurato era già nella cella destinatagli nel reclusorio.

Una ingegnosa gherminella. Nel negozio del signor Vincenzo Zanier, negoziante di vestiti in via Cavana N. 7, entrò ierlaltro nel pomeriggio una donna sui 25 anni, vestita con una certa eleganza, la quale, dopo aver detto di abitare presso la signora Virginia Mazzuccato, al primo piano della casa N. 19 di via Madonna del mare, aggiunse che la sua padrona di casa lo invitava a mandarle alcuni vestiti da uomo. Il negoziante mise in un involto alcuni vestiti di varî prezzi e poi incaricò il suo facchino di portarli alla signora Mazzuccato. Giunta nell'abitazione della signora, il facchino si trovò alla presenza della donna di poco prima la quale, aperto l'involto, prese un vestito del valore di 22 corone e poi rimandò in fretta il facchino. Questi riferì esattamente l'accaduto al suo principale ed il signor Zanier, insospettito per il fatto che a prendere il vestito era stata la sconosciuta e non la signora Mazzuccato, si recò ad interrogare la cliente e scoprì di essere stato gabbato: la buona donnina non abitava affatto in quella casa e vi si era recata in cerca di una stanza da affittare! Il danneggiato denunciò il fatto alla Polizia.

Una trufferella. Giorni sono il signor Giovanni Gianacopulo, liquorista in via dell'Acquedotto N. 42, incaricava il falegname Biagio Z., di costruire per suo conto due grandi cassoni per carro e, siccome l'operaio non aveva la quantità di legname necessaria, lo favorì rilasciandogli un biglietto col quale avrebbe potuto ritirare il materiale presso il negoziante di legnami signor Giacomo Mankoc, in via della Fontana N. 2. Lo Z. infatti ritirò una quantità di legname per il valore di 30 corone ma, invece di eseguire il lavoro ordinatogli, vendette il materiale e consumò il ricavato. Scoperta la truffa, il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia.

Ancora una denuncia. La signora Maria Puntar, abitante in via dell'Istituto N. 17, presentò ieri mattina alla Polizia una denuncia contro i fratelli Giuseppe e Kolman Balogh i quali, come a suo tempo narrammo, a 11. del corr. avevano venduto il loro negozio di confezioni in via Sant'Antono N. 5 e poi erano fuggiti per ignota destinazione lasciando una quantità di vittime. La signora Puntar aveva venduto ai due fratelli due anelli con brillanti ed un orologio d'oro del valore complessivo di 410 corone, denaro che essa avrebbe dovuto incassare il 2 corrente.

Una fuga inutile. - Arresto per furto. Nel pomeriggio del 4 ottobre p. p., il signor Giacomo Kreiner, addetto alla stazione della ferrovia Meridionale, comunicò alla Polizia che un momento prima, passando per la sala d'aspetto dell'ufficio casse, si era imbattuto in un uomo a lui sconosciuto, il quale portava nascosti sotto la giacca due grossi coni di zucchero. Insospettito, lo aveva fermato con l'intenzione di chiedergli dove avesse preso lo zucchero, ma colui, gettati a terra i due coni, si era dato alla fuga. L'ufficiale Schabl fece alcune indagini, e ieri mattina (tardi ma a tempo) riuscì a scovare l'individuo che si chiama Antonio F., di 30 anni, bracciante, abitante in via Ponzianino. Il F. si protestò innocente, ma il funzionario, certo di non sbagliarsi, lo fece condurre agli arresti.

Furterello. L'operaio Pietro Bellina, abitante in via Dante Alighieri N. 3, denunciò ierlaltro all'ispettorato del rione di essere stato derubato di un paio di stivali del valore di 14 corone che teneva nella sua camera da letto. Ladro ignoto.

L'arresto d'un truffatore. In procinto di partire per l'America, fu arrestato l'altro giorno certo Lorenzo Rismillo d'anni 27, montenegrino, il quale dicendo che lavorava a Servola, si era fatto dare da alcuni negozianti della merce per il valore di 38 corone. Fu assunto a verbale dall'ufficiale Degiampietro e poi condotto agli arresti di via Tigor.

Grave ferimento. Ieri sera verso le 10, in una delle più strette viuzze di Città vecchia, due giovanotti alquanto presi dal vino vennero alle mani ed uno di essi, estratto un coltello, colpì l'avversario e poi si diede alla fuga. Alle grida del ferito accorsero alcuni passanti e vedendolo grondante sangue, l'accompagnarono all'ambulatorio dell'«Igea». Colà il medico di turno constatò che il giovanotto, a nome Giovanni Cavezza, di 17 anni, abitante in via Donota N. 20, aveva riportato due ferite di punta e taglio di natura grave, una alla coscia sinistra e l'altra al fianco sinistro. Il medico gli prestò le cure più urgenti e, visto lo stato di sovreccitazione in cui si trovava il giovanotto, chiese l'intervento degli addetti all'Infermeria Treves per farlo accompagnare all'Ospedale.

Il giovanotto, appena fu nella vettura, incominciò a dibattersi tanto che gli infermieri dovettero faticare molto per impedirgli di gettarsi dalla vettura.

All'Ospedale, il dottor Vianello confermò la gravità delle ferite e dopo aver prestato le altre cure opportune al ferito, lo fece accogliere nella decima divisione.

Con la calce viva. Ieri mattina, mentre il manovale Santo Vigatto, di 42 anni, lavorava nella nuova ferrovia a Montebello, cadde con le mani in una buca di calce viva. Soffrendo orribilmente corse giù fino alla Guardia medica ove il dottore d'ispezione gli riscontrò almune corrosioni alle mani.

Dopo avute le prime cure venne inviato all'Ospitale ove fu accolto nella divisione dermatologica.

Durante il lavoro. Luigi Trubinelli, di 30 anni, abitante in via del Sapone 5, ieri con un rasoio riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorse all'Igea.

Per mano altrui. Il cocchiere Bortolo Sgur di 36 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 93, iersera trovò questioni con un suo compagno di scuderia dal quale venne colpito in modo da riportare una ferita alla fronte.

Per le necessarie cure ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Ieri fu accolta nella decima divisione dell'Ospitale Giovanna Godina, di 66 anni, abitante a Servola N. 171, la quale cadendo per via si era fratturata la tibia sinistra.

Giacomo Quaiat d'anni 60, alquanto brillo, passando ieri nel pomeriggio per la via Madonnina, sdrucciolò e cadendo si produsse una ferita sotto l'occhio destro. Una guardia l'accompagnò all'Ospitale.

COMUNICATI *)

In seguito al comunicato apparso nel «Piccolo» d.d. 8 c. m., ci sentiamo in dovere di ringraziare l'egregio **ing. Luigi Giovanni Picciòla** per la gentilezza usataci nel voler concorrere seconoi acciochè i documenti direttici non avessero ad andare smarriti.

Preghiamo pertanto la nostra spett. clientela di volersi indirizzare direttamente presso i sottofirmati.

PICCIOLA & BENEDETTICH
Impresa di costruzioni, via della Crociera 1, I p.
Telefono N. 1208.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso ad un posto di guardia di polizia comunale con l'annuo salario di cor. 840 e cor. 60 per indennizzo di montura.

Le suppliche da prodursi a questa cancelleria municipale entro il **20 novembre corr.,** dovranno essere corredate dai documenti comprovanti l'età non inferiore ai 24 e non superiore ai 40 anni, la sana costituzione fisica, la sudditanza austriaca, la buona condotta politico-morale, la conoscenza della lingua italiana (nella quale dovranno sapere leggere e scrivere), nonchè i servizi anteriormente prestati in un corpo di guardia di p. s. nell'i. r. armata o nella marina da guerra.

Ulteriori schiarimenti possono attingersi presso questa cancelleria.

DAL MUNICIPIO
ALBONA, 1. novembre 1905.
Il podestà **avv. Scampicchio.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite: Florio & Rubattino

Capitale Statutario L. 60,000,000
Emesso e versato L. 33,000,000

Emissione di 70.000 Azioni nuove

Con deliberazione in data 9 ottobre il Consiglio d'Amministrazione, valendosi delle facoltà consentite dallo Statuto e confermate dalle assemblee generali degli azionisti, ha stabilito l'emissione di 70.000 nuove Azioni della Società da lire 300 nominali cadauna, le quali parteciperanno al dividendo che sarà assegnato al capitale sociale per l'esercizio 1905-1906 in ragione ognuna della metà di quanto verrà distribuito ad ognuna delle antiche 110.000 Azioni.

Le suddette 70.000 Azioni sono state assunte dalla Banca Commerciale Italiana al prezzo di lire 430 ognuna, coll'obbligo per lei di offrirne n. 55.000 allo stesso prezzo e con le sottoindicate norme di pagamento in *option* ai portatori delle vecchie 110.000 Azioni. Tale diritto di opzione potrà essere esercitato dai signori Azionisti nei giorni dall'11 al 16 novembre inclusivo, mediante presentazione dei titoli da essi posseduti, sui quali sarà apposta opportuna stampigliatura che attesti l'esercitata *option* in

Bari, **Bologna**, **Roma**, **Napoli**, **Palermo**, **Messina**, **Catania**, **Genova**, **Firenze**, **Livorno**, **Torino**, **Milano**, **Venezia**, **Padova** — presso la Banca Commerciale Italiana.

Palermo, presso i signori I. & V. Florio.
Basilea, presso la Società de Speyr & C.
Neuchâtel, presso i signori Pury & C.
Ginevra, presso i signori Bonna & C.

Il prezzo di lire 430 dovrà essere versato nelle seguenti epoche:

- L. 160 rappresentanti il premio e il 1.o decimo di capitale all'atto dell'esercizio del diritti di opzione;
- L. 60 rappresentanti il 2.o e 3.o decimo, entro il 15 gennaio 1906;
- L. 90 rappresentanti il 4.o, 5.o e 6.o decimo, entro il 15 febbraio 1906;
- L. 120 rappresentanti il 7.o, 8.o, 9.o e 10.o decimo, entro il 15 marzo 1906.

Trascorso il 16 novembre, gli Azionisti che per qualsiasi causa non avessero esercitato questo diritto d'*option*, ne saranno decaduti.

Le Azioni vecchie che si presenteranno per l'esercizio del diritto di *option* dovranno essere elencate in apposita distinta in doppio esemplare che sarà ottenibile alle Casse delle Banche suaccennate. Tali distinte dovranno essere firmate dal possessore ed indicarne il domicilio.

All'atto del primo versamento verrà dalle Banche rilasciata una ricevuta provvisoria che sarà poi cambiata entro il 15 dicembre in un certificato nominativo di Azioni versate di un decimo, in nome del titolare della ricevuta provvisoria.

I successivi versamenti saranno annotati sul certificato nominativo.

Dopo effettuato l'ultimo versamento i certificati nominativi saranno cambiati in titoli al portatore.

In caso di ritardo nei pagamenti rateali decorrerà a carico dell'Azionista l'interesse di mora del 6 per cento, salvo il diritto della Società di procedere a norma dell'articolo 168 del Codice di commercio.

Fino alla liberazione i certificati nominativi, purchè non siano in mora di versamento, potranno essere trasferibili mediante dichiarazione del cedente e del cessionario da presentarsi ad una delle suddette Banche che cureranno il cambio del certificato intestato al cedente in un nuovo in nome del cessionario.

Roma, li 2 novembre 1905.

Il Consiglio d'Amministrazione.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Lesioni accidentali. Il ragazzo di 10 anni Vittorio Peruzzi, abitante in via di Riborgo 27, ieri, giocando con un martello, si colpì accidentalmente alle mani, riportando varie contusioni.

Ricorse all'Igea.

Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Paola Sfetez d'anni 13, abitante in via Piccardi N. 14, per una ferita di taglio alla mano destra;

Carla Deluigi, di 28 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 1, per un pezzo d'ago penetratole nel pollice destro;

Antonio Sverca, d'anni 22, bandaio, abitante a Roiano N. 182, per una ferita di taglio all'indice destro;

Vittorio Saiz, d'anni 19, macellaio, abitante in via Antonio Canova N. 11, per una ferita di taglio al pollice destro;

Nives Bonazza d'anni 3, abitante in via S. Zaccaria N. 3, per alcune ustioni al piede sinistro;

Angelo Vischio d'anni 20, bracciante, abitante in via del Volto N. 2, per una contusione alla regione zigomatica destra;

Francesco Zanè, d'anni 38, tappezziere, abitante in via del Monte N. 19, per una ferita di punta al torace.

Corrispondenza aperta. *Giudizio.* Certamente, i giudizi possono sindacare la validità di ordinanze ministeriali e anche negare a queste valore legale, quando cozzino contro disposizioni precise di legge. I giudizi non hanno invece alcuna facoltà di esaminare la validità di leggi regolarmente promulgate. — *Inquilino.* Bisognerebbe poter dimostrare che per effetto di quella nuova costruzione le stanze o alcune delle stanze da lei affittate, sieno per lungo tempo sottratte o divenute inette all'uso e in tal caso soltanto, valendosi del § 1117 Cod. civ. un., ella potrebbe recedere dal contratto anche prima della regolare scadenza. — *Prof. C. Delfrate.* Ci comunichi pure le sue idee. E' nostra regola di tener conto di tutte le comunicazioni del pubblico che abbiano un interesse cittadino, sia pubblicandole e discutendole, sia facendone tesoro per il momento in cui le varie questioni si presentino di attualità. — *Rubino.* L'aria fredda è più pesante della calda. — *St.* Napoleone I era piccolo di statura. — *Assiduo lettore.* Per essere assunti come maestri nelle scuole della Lega nazionale, bisogna essere maestri abilitati. — *Pittore.* Dopo assolta la Scuola industriale, per diventare pittori, ammesso che ci sia il genio, si passa all'Accademia di Venezia o a quella di Monaco. — *Invincibili.* Si doveva dire: Vi compiacerete dare notizie della vostra adesione, ecc. — *Euridice.* Il tenore Arcangeli è ammogliato; secondo qualche giornale teatrale non verrà al Verdi nella prossima stagione lirica. — *Impertinente.* Non diamo indirizzi. — *Bohème.* La prima rappresentazione della Bohème di Puccini si diede al Politeama Rossetti; ne erano esecutori la signorina Savelli, il tenore Zeni ed il baritono Corradetti. — *Contrastoni.* Un tenore Valle canta attualmente al Teatro Sociale di Treviso. — *Scommessa.* Il baritono Valle è morto di spinite a Venezia. — *William.* Per principiare a studiare il canto, con la speranza di percorrere la carriera teatrale, a 29 anni è un po' troppo tardi. — *Focolaio.* La compagnia Guerra era testè a Sebenico; non crediamo che ritornerà a Trieste. Crediamo che per poter venir scritturati bisogna non aver varcato i 15 anni. — *Adriana.* La frequentazione del Conservatorio di Milano è libera a cittadini di qualsiasi nazionalità. E' però escluso il caso che si conceda di pagare le tasse relative alla frequentazione dopo principiata la carriera. — *Maria.* Nulla ci consta riguardo ad un'eventuale scrittura della signorina Bonetti pel Politeama Rossetti. — *Pacico.* La compagnia Magnani è composta di oltre 60 persone; si fermerà qui sino a Natale. La signorina Ines Imbimbo è di Bologna. — *Abbonato.* La velocità raggiunta alle prove di collaudo delle tre navi «Habsburg», «Arpad» e «Babenberg» ebbe un minimo di miglia 19 all'ora, ed un massimo di 19.62. La nave «Arciduca Carlo» la prima unità della nuova triade, costruita pure al cantiere S. Marco, ha raggiunto il massimo di 20.12. — *Spidistra.* Sinora la soluzione d'estratto di tabacco di cui Ella fa cenno, almeno per quanto a noi consta, viene adoperata contro l'invasione dei pidocchi e d'altri insetti, non già come concime di conservazione da mettersi nel terreno. Si consiglia come ottima coltura invernale buon terriccio d'orto, finemente crivellato misto ad un terzo di sabbia. I vasi vanno tenuti a riparo dai rigori invernali dove però non manchino di luce e di aria e per l'inaffio si deve usare acqua tiepida della temperatura dell'ambiente, piuttosto di qualche grado superiore, non inaffiando che allo stretto bisogno.

Lotto. Estrazione dell'8 corr.:

Bruna	89	83	38	82	41
Innsbruck	4	13	37	77	86

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.5, ore 2 pom. 13.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.4. Oggi: alta marea 7.53 ant. e 8.28 pom. - Bassa marea 1.40 pom. e 2.6 pom.

Ogni giorno una. Pandolini a Codicelli.
— Qual'è la cosa più facile? - domanda Pandolini al suo amico.
— Un peccato.
— E la più difficile.
— Una cambiale.

Asterischi di Cronaca

Gabriele d'Annunzio, di cui già abbiamo annunziato e salutato la prossima visita a Trieste, ha fatto sapere che si troverà nella nostra città fra il 15 e il 20 corr.

★

L'agitazione contro i cappelli delle signore nelle platee dei teatri ferve un po' in tutto il mondo. A Trieste, la maggior parte dei teatri ha adottato ormai l'abolizione; ed è un fatto che c'è meno pericolo di non vedere la scena, tranne che non la nasconda qualche coso di ben altra ampiezza ed opacità, come il cupolone del suggeritore al Teatro Goldoni. Resta a giudicare... l'abolizione del cappello come fatto mondano ed estetico. E da questo lato, non c'è che dire, fuorchè nei teatri che si dicono di lusso, dove i signori mettono l'abito di società e le signore sentono di doversi recare in grande acconciatura, le platee teatrali hanno molto perduto. La varietà dei cappellini, la loro festevolezza di piatti d'insalate e di nidi multicolori, davano alla platea la genialità di una capricciosa tavolozza. Le pettinature non riescono a dare altrettanto; ci vorrebbero sempre le grandi acconciature da serata; e allora... perchè non cappellini da teatro, cappellini non soltanto diminutivi per modo di dire, ma minuscoli? E' la questione che oggi si agita a Parigi. Intanto apprendiamo che il Teatro Filodrammatico, mentre continua a pregare le signore di intervenire possibilmente senza cappello, è disposto ad accogliere anche quelle che non lo vogliono smettere, raccomandandosi alla loro discrezione verso gli occhi di chi siede loro a tergo. Tutto sommato, però, poichè si è riusciti finalmente a mettere il cappello alla porta, non ci pare convenga, farlo rientrare dalla finestra.

★

La gentile signora Argia Zamparo si è unita in matrimonio, a Berlino, al colonnello Vittorio de Ziethen.

Teatri e Concerti

Verdi. «Loute» di Weber ebbe in Dina Galli una protagonista spigliatissima e fine, che, bene assecondata dagli attori Lotti, Bonafini, Almirante e dalle signore Menghini, Grassi, Sanipoli ecc. raccolse ad ogni atto vivissimi applausi. La scena dell'ubriachezza all'atto terzo fu resa dalla Galli con magnifica vis-comica, senza esuberanza inopportuna.

Questa sera una novità che si dice sia presentabile anche alle signorine: «Fratello Giacomo» commedia in 4 atti di Bernstein e Weber.

Allo studio «Evviva l'amore» di Montrichard e Croisillon.

Politeama Rossetti. Nonostante il tempaccio, all'ultima rappresentazione della «Mignon» datasi per serata d'addio della signora Pasini-Vitale e del maestro cav. Vitale, accorse pubblico molto numeroso. Ambedue i valenti artisti, salutati da vivi battimani al loro presentarsi, furono cordialmente festeggiati durante lo svolgimento dello spettacolo, e s'ebbero l'omaggio di parecchi doni. Alla signora Pasini-Vitale furono presentati quattro stupendi mazzi di fiori; all'egregio maestro Vitale, due corone d'alloro con nastro, un elegante portasigarette in argento, ed un portagioie contenente due cartelle di lotteria.

Applauditi pure il tenore Ravazzolo ed il basso Walter.

Questa sera quarta rappresentazione dell'applaudito «Werther». La direzione dello spettacolo è affidata al giovane maestro Agide Jacchia, che non è nuovo al nostro pubblico, avendo diretto «Iris» e «Regina di Saba» al Verdi.

Filodrammatico. La replica del forte drammetto: «Al mulino» di Alberto Donini, ebbe confermato il lieto successo della sera precedente. L'autore e gli attori vennero evocati più volte al proscenio.

Seguiva «La Frustata», commedia allegra di Hennequin e Duval, brillantemente recitata dalle signore Lollio-Strini, Scarrone, Costa, dal Masi pieno di comicità, dal Maieroni, dal Coen e dal Maghesi.

Questa sera una grande attrattiva: «La città morta» del D'Annunzio, nuova alle scene del Filodrammatico. La compagnia Berti l'allestisce con grande proprietà.

L'«Asilo notturno» di Gorki andrà in scena sabato.

Fenice. «Frühlingsluft», tradotta in «Primavera scapigliata», mentre era tanto semplice tradurre letteralmente «Brezza di primavera», venne data iersera per la prima volta in veste italiana dalla compagnia Magnani. Il libretto venne tradotto molto alla buona dal signor Riccardo Nigri: è un succedersi di brutti versi che male si innestano nella musica, ed obbligano gli artisti a spasmodiche contorsioni gutturali. Della bella musica di Strauss che infiora quest'operetta, abbiamo già parlato allorchè per due stagioni fu data da una compagnia viennese in altro teatro. Nella riduzione italiana l'ambiente viennese venne mutato, e l'azione portata a Parigi, all'epoca del Direttorio; con ciò Caramba potè sbizzarrirsi e disegnare costumi indovinatissimi per vivezza di colori ed eleganza.

L'interpretazione data al lavoro dagli artisti della compagnia Magnani è stata accuratissima da parte di tutti: prime parti, cori e corpo di ballo; e per la disciplinatezza del movimento scenico va data lode al signor Dante Majeroni, che ne curò la messa in scena.

L'orchestra, sotto la direzione del m.o Ettore Mariotti, suonò con discreta fusione e slancio.

Al temperamento artistico riboccante di «canaillerie» e all'esuberanza giovanile della signorina Ines Imbimbo, si attaglia benissimo la parte di «Chiara», e la sua interpretazione, quantunque passibile ancora di qualche affinatezza, incontrò la generale approvazione. Già la canzone di sortita le procurò un fragoroso applauso con richieste di bis; dovette replicare il duetto danzante col Berardi al secondo atto ed il susseguente duetto del fischio.

La signora Sevres («Emilia») sfoggiò eccellenti mezzi vocali e cantò con sentimento specialmente il magnifico duetto «Al termin d'april», assieme alla Giorno («Madama Montcornet»). Un esilarante «Montcornet» è stato il Berardi, il quale ebbe un bell'applauso dopo la sua proposta al sestetto e condivise durante tutta la serata gli applausi con la Imbimbo ai duetti e passi danzanti. Molto bene il Franzini, che cantò ed agì con vis-comica la parte di «Zeffirino»; ed il Majeroni, «Landurin», quantunque questa parte non sia adatta per i suoi mezzi. La briosa sortita della «Baron. di Croise» non venne gustata, perchè la Magnani non la rese col dovuto movimento da «can-can». Completarono bene l'insieme i signori Palombi, Castelletti, Bragaglia e sig.na Castagnetta.

I ballabili del coreografo della compagnia signor Bizzarri, bene combinati, bene eseguiti e presentati con ricchezza di vestiario ed accessori procurarono l'approvazione del pubblico al corpo di ballo ed alla signorina Bazzanella.

Splendidi gli scenari del Gheduzzi di Torino, i quali con sensibile danno dovettero andar sacrificati alle esigenze dei nostri spalmatori.

Lo spettacolo incontrò il pieno favore del numeroso scelto pubblico accorso, e lo dissero i frequenti applausi a scena aperta, le richieste di bis e le numerose chiamate dopo ogni atto.

Stasera «Primavera scapigliata» si replica.

Concerto Calzolajo. Il successo calorosissimo conseguito dalla squisita cantatrice da camera signorina Maria Vittoria Calzolajo in un concerto datosi sere fa per i soci della Filarmonico-drammatica, si ripetè iersera indiminuito. L'aria della «Demofonte» di Cherubini, ed altri brevi scampoli geniali e interessanti di Grieg, Gounod e Massenet, miniati deliziosamente dalla concertista, stilista perfetta dei disparati generi di musica compresi nel programma, suscitarono nel-

l'uditorio scelto ed elegante convenuto nella Sala della Società Filarmonico-drammatica, schietta ammirazione, che si esplicò in battimani vivissimi e replicate chiamate al podio.

Son troppo conosciuti i meriti del violinista prof. Jancovich, perchè ci sia bisogno di enunciarli: egli suonò come sempre magnificamente, e fu applauditissimo. Accompagnatore «hors-ligne» il Curellich.

Spettacoli d' oggi.

VERDI. Compagnia comica Dina Galli. - Ore 8. (Disp. 9). *Fratello Giacomo*, in 4 atti, di Bernstein e Weber, nuovissima.

ROSSETTI. Spettacolo d' opera. Ore 8. - (Turno A). *Werther*, in 3 atti, del m.o Massenet.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Ettore Berti. Ore 8.15. *La città morta*, in 4 atti, di Gabriele D'Annunzio.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. *Primavera scapigliata*, in 3 atti, di Strauss.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. - Dalla sconfitta alla libertà (Guglielmo Ferrero). — La crisi finlandese è risolta. — I giannizzeri dello czar. — Il calvario di un poeta (Fabian).

Notiziario. Scienziati italiani premiati all'estero. — Ipnotizzato per telefono. — Il falso redivivo di San Casciano. — Matrimonio celebrato da una donna.

Mondo affari. Il prolungamento dell' elettrovia Trieste-Opicina.

Teatro Arti e Lettere. La chiusura dell'esposizione di Venezia.

Ultima Ora. Un comunicato ufficiale sulle stragi di Russia; il Governo ammette la colpa dell'autorità. — I rivoluzionari si preparano alla battaglia decisiva. — Ottomila morti a Tiflis. — Trepoff governatore della Finlandia? — Voci dell'assassinio di Witte. — L'ostruzionismo ferroviario in Austria.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Espero» da Venezia con 85 pass., «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 32, «Galatea» da Corfù e Cattaro, «Maria Teresa» da Fiume; i pir. a. u. «Fram» da Arsa, «Venezia» da Cattaro e scali; il pir. ital. «Ganzirri» da Siracusa; e il pir. inglese «Jago» da Londra e Hull.

* Partirono i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Vindobona» per Bombay, «Bucovina» per Metcovich; il pir. a. u. «Sebenico» pure per Metcovich e il «Dora» per le Antille ed il Messico.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Aristea» partì il 7 da Genova per Braila, «Zrinyi» arrivò il 6 a Marsiglia, «Matlecovitz» il 6 a Londra, «Jokay» il 6 da Buenos-Ayres per Santos, «Stefania» il 5 da Bahia per Rio Janeiro, «Buda II» passò Gibilterra il 6 diretto a Rouen.

Lloydiani. «Imperatrix» da Bombay per Trieste proseguì il 7 da Aden per Suez, «China» diretto a Kobe proseguì il 6 da Suez per Aden.

«Austro-Americana». «Clara» partì il 7 da Palermo per S. Felin de Guixols, «Lodovica» arrivò il 7 a Venezia, «Alberta» in viaggio per Port Inglis passò S. Key il 7, «Marianne» partì ieri sera alle 10 da Venezia per Trieste dove caricherà per Nuova Orleans.

Sinistri marittimi.

I piroscafi inglesi «Cairnavon» e «Whitby», ormeggiati nella rada di Porto Vecchio (Piombino), in attesa di caricare a quelle ferriere, il 6 corr., a causa della tempesta e del mare sconvolto si urtarono a vicenda riportando ambidue gravi danni. Inoltre al «Whitby» si ruppero gli ormeggi e andò ad investirsi nella costa vicina.

* Il 6 corr., il veliero ellenico «Aghios», ancorato nella rada di Spezia, sopraffatto da un furioso uragano affondò. L'equipaggio riuscì a salvarsi.

SCARTO.

Per Tirsi, il bel pastore
L'*intero senza core*
Arde d'amore;
Ma del garzon del petto
Non v'ha tenero affetto.
Langue indi la vezzosa
Nel suo segreto foco
Perdendo poco a poco
Il suo *total* di rosa.

Spiegazione del giuoco precedente:
BAGORDO. AGORDO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 671.—, Staatsbahn 666.50, Alpine 527.50, Lotti turchi 146.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 210.60 (211.50), Disconto 189.75 (190.50). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.85), Rendita —.— (105.12), Meridionali —.— (757.—), Mediterranee —.— (458.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.50 poi sino 105.40. Chiusa francese 99.85 (99.97), Italiana 105.40 (—.—), Spagnuola 92.67 (92.70) Banche Ottomane 607.— (608.—) Rio Tinto 1630 (1635) Lotti turchi 134.50 (134.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 670.— a 672.—.

Vienna chiude debole per i valori ferroviari sugli scioperi.

Listino. Napol. da 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 24.02 a 24.05, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.60 a 95 90, Banconote italiane 95.60 a 95.80, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 100.10 a 100.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.60 a 95.90, Credit 673.— a 675.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 667.— a 669.—, Lombarde 118.— a 121.50, Lotti turchi 146.— a 148.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 99.85, Rendita ital. 4% 105.40, Rendita Spagnuola esterna 92.67, Azioni Banca ottomana 607.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 123.—, Rendita Turca unif. 90.57, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 99.85, Rend. ungh. in oro 4% —.—, Länderbank 478.—, Lotti Turchi 134.50, Banca di Parigi 1580, Azioni Meridionali ital. 749.—, Rio Tinto 1630.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 88¾, Lombardi 5—, Argento 29¹/₁₆, Rend. Spagnuola 91⅞, Italiana 105—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.70, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 23.90.

Caffè. *Amburgo.* 8. Chiusa). Santos good average per dicembre 37.—, per marzo 37.50, per maggio 38.—, per settembre 38.75.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 8. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per magg. 46.—.

Nuova York 7. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 7. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 29000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5⁹⁹/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁹⁹/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 6⁰⁴/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6⁰⁸/₁₀₀, Febbraio-Marzo 6¹⁰/₁₀₀, Marzo-Aprile 6¹³/₁₀₀, Aprile-Maggio 6¹⁴/₁₀₀, Maggio-Giugno 6¹⁶/₁₀₀, Giugno-Luglio 6¹⁷/₁₀₀, Luglio-Agosto 6¹⁸/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 8. Stagno Straits: Apert. 150½. Chiusa 149¾, Rame Chile Bars good. ord. brands Arpet. pronto 73⅛, per 3 mesi 71¼.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 52.—, per dicembre 52.25, gennaio-aprile 53.50, maggio, agosto 53.25. staz.o

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 16.—, per dicembre 15.85, per gennaio-febbraio 16.—, per gennaio-aprile 16.25. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 23.05, per dicembre 23.30, gennaio-febbraio 23.55, gennaio-aprile 23.80. staz.o

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.80, per dicembre 30.90, gennaio-febbraio 31.15, gennaio-aprile 31.35. staz.a

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 32.—, per dicembre 31.75, gennaio-aprile 32.25, maggio-agosto 33.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 19.25-19.50 calmo, bianco per mese corr. 23⅝, per dicembre 23⅞ calmo, per gennaio-aprile 24⅜, per marzo-giugno 24⅞, Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 8. (Chiusa). Per novembre 16.10, per dicembre 16.20, gennaio 16.40, febbraio 16.55, marzo 16.65, aprile 16.75. sost.o

Londra 8. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8¹/₁₆. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 8 Novem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Maria Teresa	11	Caricazione
1	Austria	20	Scaricazione
1a	Bar. Fejervary	12	»
3	Robinia	11	»
6	Semiramis	16	»
9	Simeto	10	»
9	Habsburg	9	Caricazione
12a	Bari	9	Scaricazione
12b	Ganzirri	10	»
13a	Coloniale	10	»
13b	Iniziativa	9	»
14	Istria	22	»
17	Dalmatia	9	Caricazione
21	Alfio	12	Scaricazione
22	Thraky	11	»
24	Georgia	12	»
Molo I	Dora	10	Caricazione
» »	Algarve	10	»
» II	Immacolata		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste

FRANCESCO BOLDRIN

d'anni 63, dopo brevi sofferenze spirava questa sera munito dei conforti religiosi.

Le sottoscritte affrante dal dolore partecipano tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 10 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 4 del Corso.

Trieste, 8 Novembre 1905.

Famiglie Boldrin-Zay-Mochau.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Adele Feder nata **Calafati** dà, in nome proprio come pure a nome dei suoi cognati **Hans Feder** reg. consigliere del Tribunale Amministrativo a Monaco ed **Ernesto Feder** reg. consigliere edile militare ad Augsburg, come anche a nome di tutti gli altri parenti, la tristissima notizia del decesso del suo amatissimo ed indimenticabile consorte risp. fratello

COSTANTINO FEDER

Proprietario dell' Hôtel Grignano

avvenuto quest'oggi alle ore 4 ant. dopo brevi ma penosissime sofferenze, confortato dall'amore dei suoi cari.

I funerali del caro estinto seguiranno Venerdì 10 corr. alle ore 10 ant., partendo dalla casa N. 32 di via Nicolò Machiavelli alla chiesa di S. Antonio Nuovo, indi il corteo proseguirà per la stazione della Meridionale da dove la salma verrà trasportata a Monaco di Baviera per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 8 Novembre 1905.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

L'addolorata consorte **Giuseppina** in uno alla figlia **Ada** compie il doloroso ufficio d'annunziare agli amici l'improvvisa dipartita del loro adorato

Rodolfo Tüller

La tumulazione delle care spoglie avrà luogo dalla cappella del Cimitero nella tomba di famiglia.

La ditta **Giacomo Eisner Succ.** compie il mestissimo ufficio d'annunziare agli amici l'improvviso decesso del suo benemerito procuratore

Rodolfo Tüller

il quale, esempio raro di fedeltà e di zelo per ben 35 anni collaborò indefessamente agli interessi affidatigli.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo 14-15 anni per negozio pellami. Indirizzo Piccolo. 1081

CERCASI viaggiatore conosciuto in provincia e interno, disposto assumere articolo prima necessità, verso sola provvigione. Indirizzo al Piccolo. 1127

CERCASI donna a giornata, lavori grevi, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1160

CERCASI donna di civile condizione, che sappia cucinare ed accudire alle altre faccende domestiche, per coniugi soli; buon emolumento. Indirizzo al Piccolo. 1382

CERCASI prontamente donna servizio per picolissima famiglia. Acquedotto 43, primo. 8755

CERCANSI prontamente mezze lavoranti sarte donna. Raffineria 3, primo piano, Berger. 8747

CERCASI domestica, parli italiano. Pasquale Revoltella, Rozzol 864, terzo, 10. 1336

CERCANSI mezzo lavorante e ragazzine (garzone). Calzoleria Loy, Acquedotto 14. 8775

CERCASI giovane di banco per primario magazzino commestibili. Offerte e referenze sotto «N. 7115» al Piccolo. 9320

CERCASI garzona sarta donna. Nicolò Machiavelli (ex Forni) 12, V. 1405

CERCASI ragazzo principiante, per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 1397

CERCASI prontamente brava domestica. Via Madonna del mare 5, primo piano. 1409

CERCASI prestaservizi giovane, per alcune ore della mattina. Indirizzo Piccolo. 1392

CERCASI brava lavorante sarta donna. Olmo 2, quarto, porta 21. 8766

CERCASI mezzo facchino negozio chincaglie. Indirizzo Piccolo. 1384

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Ponterosso 3. 8767

CERCASI prontamente bonne italiana o tedesca, capace lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 1307

CERCASI prontamente abile stiratrice. Via Giuseppe Parini 5, secondo, Felician. 1363

CERCASI piazzista in olio, paga, provvigione. Indirizzo al Piccolo. 1358

CERCANSI brave mezze lavoranti sarte donna. Petrarca 7, III, Delneri. 1346

CERCASI prontamente garzona sarta donna con paga. Corso 10, secondo. 1351

CERCASI cassiera con bella calligrafia, conoscenza tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1332

CERCASI governante tedesca, da 30-40 anni, per un bambino di due anni. Indirizzo al Piccolo. 1331

CERCASI ragazzina domestica per piccola famiglia. Acquedotto 60, III. 1327

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 1326

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 1320

CERCANSI ragazze garzone sarte donna. Via Commerciale 7, porta 23. 8759

DITTA in caffè cerca perfetto contabile. Offerte sub «Cassetta postale 326». 1325

ESPERTO agente per visitare negozianti all'ingrosso, cercasi verso alta provvigione, dopo prova stipendio. Offerte sub «Agente» Piccolo. 1410

PRIMARIA ditta cerca per capo d'anno perfetto corrispondente tedesco e serbo-croato, lavoratore esatto e coscienzioso. Offerte prendonsi in considerazione soltanto se indicatevi buone referenze. Scrivere sub «Assiduo lavoratore» Piccolo. 8742

COMPTOIRISTA, perfetta conoscenza tedesco-italiano, cercato primaria fabbrica Graz. Offerte dettagliate con referenze sub «Graz» al Piccolo. 8630

BRAVA domestica sappia cucinare, cercasi per piccolissima famiglia in Scorcola, salario 18 corone. Indirizzo Piccolo. 1266

APPRENDISTA ottico meccanico cerca prontamente Pietro Stolfa, piazza Nicolò Tommaseo. 9308

PER casa di commercio in Dalmazia cercasi abile tenitore libri, perfetto corrispondente tedesco, italiano, conoscenza lavori bancari. Offerte Piccolo sub «Dalmatia» 8771

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, capace tutti lavori casa, cercasi prontamente. Offerte «Piccola distinta famiglia» Piccolo. 64

PRESTASERVIZI cercasi prontamente dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 1402

MACCHINISTA stampatore tipografico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1364

NEGOZIO cappelli cerca ragazzi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9322

CERCO domestica tedesca, buona paga. Rivolgersi via Paduina 4, secondo, sinistra. 8779

CARTOLERIA piazza Piccola, cerca venditrice. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. 1395

CERCO prontamente cuoca osteria proprio conto. Indirizzo Piccolo. 1360

CALZOLAI per lavori mezzani cerca prontamente la fabbrica calzature de Rossi. Via Tiziano N. 4. 8754

DONNA d'anni 55 offresi prestaservizi, costo, presso distinta famiglia. Via Teatro 1, portinaio. 8745

VENTISEIENNE perfetto tenitore libri, spedizioni, magazzino, dogana, cerca posto; gentili offerte «Miti pretese» Piccolo. 1349

TRENTENNE cerca posto, anche all'estero, come direttrice per hotel, casa, oppure istitutrice; conosce lingue, piano, lavori sarta, modista, e sa cucinare. Offerte «Vienna» Piccolo. 8688

UOMO trentaduenne, serio, onesto, buone referenze, bel. presenza, cerca posto riscuotitore, fattorino o altro fuorchè facchino. Sub «Intelligente» al Piccolo. 1376

RAGAZZA cerca pronta occupazione presso scrittoio, farmacia, fabbrica, stabilimento ecc. per il servizio interno ed esterno; sa leggere e scrivere, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1340

OFFRESI ragazza, cucire e stirare anche vestiti. Indirizzo al Piccolo. 1407

GIOVANE anni 18, bella presenza, intelligentissimo, parla italiano, albanese, croato, cerca posto ramo manifatture, rimunerazione mensile circa quaranta corone. Gentili offerte: Filippo Busciatti, Virpazar, Montenegro. 8753

GIOVANE cerca posto in casa commerciale. Parla tedesco, slavo. Pretese modeste. Offerte Casella postale 132. 1304

OFFRESI prontamente ragazzo diciassettenne, pratico negozio mercerie e chincaglie. Indirizzo Piccolo. 1317

OFFRESI meccanico, macchinista diplomato responsabile, fidato anche come capo sala, per qualsiasi località. Fermo posta centrale «R. S.» 8701

PERSONA civile di media età, israelita, con buonissime referenze, offresi per compagnia a distinta signora attempata, prestandosi in alcuni lavori leggieri per la signora, aggiusta la biancheria, sa qualche cosa ricamare. Al caso ci fosse una bambina, saprebbe molto bene trattenerla in casa, mattine o pomeriggi. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 8740

SIGNORINA parla tedesco, italiano, slavo, offresi quale bonne aiutando casa. Offerte «Cornelie» posta restante. 8764

SIGNORINA ventiquattrenne, onestissima, di famiglia civile, causa rovesci fortuna, collocherebbesi quale compagnia, disimpegnando bene lavori famigliari, in piccola famiglia. Preferisce fuori Trieste. Offerte sub «Laboriosa» al Piccolo. 1366

SIGNORINA cassiera di fiducia, parecchi anni presso ditta locale, desidera migliorare andando anche scrittoio, avente bella calligrafia. Offerte «Miglioramento» Piccolo. 9326

FOTOGRAFO pratico tutti rami, conosce tedesco, ottime referenze, cerca occupazione. Milocco, fermo posta Visco. 8778

GIOVANE pratico offresi per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 1335

CAMERIERA, sa pettinare, stirare, cucire, servizio tavola, pulizia stanze, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 1062

PERFETTO tenitore libri e corrispondente tedesco-croato, parla anche italiano, ungherese ed inglese, disposto anche viaggiare, cerca posto. Fermo posta centrale «Prime referenze». 807

SIGNORINA offresi cassiera, venditrice di negozio. Offerte «Giannina» Piccolo. 1242

OFFRESI ventitreenne perfetto corrispondente italiano, francese, greco, pratica settenne presso importantissimo commissionario Levante. Occorrendo viaggerebbe. Offerte «Anatolitis» Piccolo. 8666

SARTA uomo offresi giornata o casa propria, vestiti ragazzi e riparazioni. Indirizzo Piccolo. 1404

SIGNORINA fiorentina, ottime referenze, abile rammendare e cucito, offresi a distinta famiglia, stabile oppure a ore. Offerte «Fiorentina» al Piccolo. 1315

OFFRESI giovanotto falegname per fattorino, oppure facchino per magazzino; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1354

OFFRESI vedova per riparare biancheria, vestiti. Via Olmo N. 11, I piano. 8741

ISTRUZIONE

CERCO istruttore stenografia tedesca, con paga oppure scambio lingua croata. Offerte «Gabelsberger» Caffè Balkan. 1318

COLTA signora impartisce lezioni d'italiano, tedesco, serbo-croato, ad adulti e bambini. Offerte «Signora» Piccolo. 1309

THE Berlitz School, S. Nicolò 32. Corso francese signori. Prima lezione 14 corrente 8 pom. Insegnante Prof. Née. 1312

TEDESCO, italiano, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, tenitura libri semplice, doppia, americana. Otto lezioni corone dieci. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 9325

THE Berlitz School, S. Nicolò 32. Corso inglese signori. Prima lezione 14 corrente 8 pom. Insegnante Dott. Joyce. 1312

INGLESE. Classe femminile lunedì-giovedì 8-9 pom. Classe signori martedì-venerdì 8-9 pom. Insegnante prof. Clark. 8 corone mensili. Authorized School, via Nuova 11, II. 1345

THE Berlitz School, S. Nicolò 32. Corso italiano signori. Prima lezione 14 corrente 8 pom. Insegnante Dott. Francini. 1312

PROFESSORE in lettere; ottimi cetificati, occuperebbesi subito scuola, istituto privato, serale, festivo: lezioni, ripetizioni materie classiche, francese. Miti pretese. Scrivere «Professeore» posta centrale. 1362

THE Berlitz School, S. Nicolò 32. Corso inglese signorine. Prima lezione 16 corrente 11 ant. Insegnante Prof. Murray. 1312

STUDENTE VI Reale italiana impartirebbe lezioni, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1405

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 1048

THE Berlitz School, S. Nicolò 32. Corso tedesco signorine. Prima lezione 16 corrente 11 ant. Insegnante Prof. Scholz. 1312

SCUOLA mandolinistica, apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo. 1371

SIGNORA sola cerca ragazza o donna, letto compagnia. Via Ferriera 27, secondo. 1338

ESPERTA maestra piano forte lezioni, offresi anche quale suonatrice, accompagnamento canto, compagnia signora. Indirizzo Piccolo. 1337

SIGNORINE, signori. Giovedì-Lunedì ore 7 istruzione Boston-Pas d'Espagne, Flirtation. Chiozza 7. Pietro Modugno. 1254

BOSTON, vera teoria, tutte danze, ultime novità, apprendonsi scuola D'Aquino.

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione ballo. Giulio Modugno. 1370

AFFITTANZE

DISTINTO signore cerca due stanze ammobiliate, ingresso libero, pel 15 novembre. — Offerte «G. M. 12» Piccolo. 1187

IMPIEGATO cerca camera, eventualmente con costo, presso distinta famiglia italiana. Offerte sub «Sigismond» Piccolo. 1341

CERCASI cameretta ammobiliata, con costo, per signore tedesco, nei pressi Barriera vecchia. Offerte sub «T. N. 32» al Piccolo. 1406

SARTA da uomo cerca stanza anche per lavoro. Indirizzo Piccolo. 1369

CANTINA per 2000 barili grasso, cercasi, preferibile vicinanza Stazione Meridionale. Offerte «L. M.» al Piccolo. 1400

DUE signori tedeschi cercano stanza ammobiliata, con costo, vicinanza stazione Meridionale. Offerte sub «L. H. 26» Piccolo. 1344

AFFITTASI bella stanza, stufa, ottimo costo. Via S. Caterina 2, III, destra. 1379

AFFITTASI, Corso, stanza, ingresso libero, vuota o ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1316

AFFITTASI stanza ammobiliata cor. 18. Farneto 6, I piano, sinistra. 8744

AFFITTASI 24 novembre quartierino moderno, camera, camerino, cucina, compresi accessori cor. 320 annue. Via Luigi Galvani 3, V. Visitare dalle 9 ant. in poi. 1328

AFFITTASI subito quartiere 3 camere, camerino, cucina, compresi accessori fior. 280 annui. Indirizzo Piccolo. 1333

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con stufa. Piccolomini 6, I, porta 8. 1353

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, chiara, parchettata, mobili nuovi, unico subinquilino, presso tranquilla famiglia. Coroneo 1, porta 14. 1305

AFFITTANSI prontamente 2 camere, camerino e cucina. Via Ugo Foscolo 25. 1308

AFFITTASI prontamente via Canova N. 14, III piano, porta 14, tre stanze, stanzino ed annessi, fiorini 350, gas, acqua. 8756

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, camerino fiorini 5. Sebastiano 1, primo. 1371

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, terzo. 8752

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Piazza Ponterosso N. 3, IV, destra. 1374

AFFITTANSI due camere bene ammobiliate. Via Cassa risparmio N. 13, secondo piano, porta 3. 1396

AFFITTASI stanza grande, due letti oppure vuota. Riborgo 17, II. 9323

AFFITTANSI prontamente stanze ammobiliate, camerette, costo, fior. 24. Nicolò 32, secondo, destra. 8781

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, stufa, uno, due letti. Via Caserma 16, primo. 1399

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Acquedotto 17, III piano, destra. 8777

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, stufa, ingresso libero. Via Nuova 5, III. 1041

AFFITTASI elegantissima stanza, con costo, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 547

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, cucina, acqua, gas. Rivolgersi Navali 2.. 4933

AFFITTASI stanza ammobiliata. Carradori 5, I piano. 966

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 1105

AFFITTASI camera con elegante mobilio nuovo, vista piazza Caserma. Giorgio Galatti 18, porta 13. 8763

A distinto signore affittansi due stanze ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 1350

CAMERA grande, sul davanti, con due finestre, da affittare e pure camerino. Indirizzo al Piccolo. 1357

CAMERA vuota, bassissimo prezzo, casa nuova, acqua, gas. Salice 11, III. 8772

CERCASI compagna di stanza con proprio letto, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 9324

22 fiorini affittasi stanzetta pulitissima, costo, famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 1377

QUARTIERE elegante affittasi fiorini 255 compreso acqua, accessori. Conti 30. 1306

NUOVO locale in via Caserma 19, con vasta retrobottega, ammezzato e spaziosa cantina, affittasi prontamente; informazioni via Lavatoio 4, I piano. 886

2 splendide camere vuote, secondo piano, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 1387

DA affittare quartiere 2 camere, camerino, corone 500. Silvio Pellico 8, III. 1347

PRONTAMENTE affittansi quartieri via Istituto. Rivolgersi a Cillia, Corso 17. 1348

QUARTIERE darebbesi prontamente cambio servizi cucina, a marito e moglie senza prole. Indirizzo al Piccolo. 1281

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Acquedotto N. 54, I piano. 8626

CAMERA ammobiliata, ariosa, uno, due letti, affittasi anche coniugi, eventualmente costo. Belvedere 61, III, destra. 60

8 fiorini stanza elegantemente ammobiliata, altra ingresso libero. Madonnina 34. 1412

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro N. 2, deposito ferramenta. 8598

ACQUISTEREBBESI qualunque azienda industriale, commerciale, purchè avviatissima, di rendita sicura. Offerte dettagliate sub «Sicuro» Piccolo. 9321

DINAMO di un cavallo di forza acquistasi. Magazzino via Chiozza 20. 1368

CERCANSI apparato telefonico, pulto scrittoio, sgabello per capialettere e carretto due ruote anche chiuso. Offerte sub «8748» al Piccolo. 8748

BASTONE argento e catena orologio oro si comprano. Telefono 1541. 8743

DA vendere diversi mobili. Via Valdirivo N. 32, II piano. 8739

DA vendere fondo da fabbrica, via dei Porta, dirimpetto campagna Perotti. Informazioni Hotel Central, qui. 9316

VENDESI fondo regolare vicino la strada, tese quadrate 500, fior. 7 tesa. Indirizzo Piccolo. 739

VENDESI negozio commestibili avviato, motivo partenza. Agenzia Stadion 3, primo. 1089

VENDONSI stanze matrimoniali, pranzo, biblioteca, letti, lavamano. Iereneo 4, falegname. 1109

VENDONSI pelliccia, cappotto, vestiti completi uomo, bluse donna. Via Paduina 8. 1389

VENDESI grande tappeto Smirne, poco usato, per corone 240. Indirizzo Piccolo. 1392

VENDONSI due cappotti d'inverno usati, uno lungo, uno corto. Negozio manifatture, Caterina 1. 8760

VENDESI negozio di calzolaio, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1375

VENDESI fondo 35 tese, casa due piani, stallaggio per cinque cavalli. Caffè Fabris, Kremser C.o. 8725

VENDESI calessino moderno, buonissimo stato, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1365

VENDONSI due poltrone, velluto rosso frappé, Chiozza 11, porta 10. 1324

VENDONSI due bellissime cagnette, 8 settimane d'età, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1373

VENDONSI bottega maniscalco, prezzo mite, occasione; negozio carboni, forte clientela. Rivolgersi Caffè Fabris, Kremser C.o. 1411

VENDONSI credenza grande, marmo nero, oppure scambiasi con lavamano moderno marmo. Portinaio, Caserma 14. 1356

VENDESI macchina a vapore, forza mezzo cavallo, buono stato, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 1378

VENDONSI causa lutto, cappellini nuovi, paletot, vestito. Indirizzo Piccolo. 1319

VENDONSI cassoni vuoti. Indirizzo al Piccolo. 1323

VENDESI macchina Singer buono stato, prezzo d'occasione. Via dell'Istria 628, primo, Pedrinelli Giuseppe. 1322

VENDESI botteghino frutta-erbaggi, causa partenza, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1255

MANDOLINI vendo anche rate, occasione convenientissima. Sette fontane 1, terzo. 1170

MANTELLO impermeabile, inglese, nuovo, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1385

FALEGNAME vende bellissima camera da letto noce nostrana. Via Rotonda N. 4, angolo Madonna mare. 8757

FONDO a marina, 2800 tese vendesi. Offerte sub «Marina» al Piccolo. 1380

MOBILI vendonsi. Galileo 1, porta 18. 1361

PIANOFORTE mezza coda, buonissimo, ottimo stato, primaria fabbrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1398

OCCASIONE vendesi cassetta violino quasi nuova, legno noce. Indirizzo Piccolo. 1398

PANORAMA internazionale, vendesi, completo con 400 vedute sul vetro, illuminazione gas. Indirizzo Piccolo. 1383

SINGER ottimo stato, prezzo favorevole, vendesi. Via Belvedere 2, porta 13. 8683

SINGER ottimo stato, vendesi fior. 16. Via Alighieri 15, mezzanino. 8751

ANELLO con splendido brillante bianchissimo, fior. 150; altro anello con brillante, 65, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1393

SCATOLE cartone, 20 larghe, alte 24, adatte cappellaio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1414

FONDO buonissima posizione vendesi prezzo occasione, adatto speculatori. Bellissimo villino Cologna, vendesi. Casa, 18.500, città, rende 1800, vendesi. Capitali per intavolazioni disponibili. Gattolini, Caffè Metropol. 8780

DEPOSITO vini, stupenda centrica posizione, vendesi causa ritiro affari, completo materiale, utensili, bottame. Rivolgersi Giovanni Smerdeka, osteria «Mormorazione» piazzetta Santa Lucia 1, Sant'Antonio vecchio. 8776

PIANINO con moderatore, tastiera avorio, nuovo, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1076

MOTIVO di immediata partenza vendesi caffè popolare avviato. Babini, Caffè Stella Polare. 8635

PARTENZA improvvisa vendesi completa camera letto, prezzo vantaggioso. Molino piccolo 7, porta 6. 8726

PRESSA copialettere, ottimo stato, prezzo occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 1403

CASSAFORTE, uso pulto, in piedi, come nuova, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1403

CARRETTO a quattro ruote da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1310

AVVISI DIVERSI

OFFERTA di matrimonio. Trentaduenne, impiegato superiore dello Stato, stabile a Trieste, diritto a pensione, brillante avvenire, possidente, reddito annuo corone 12.000, cerca moglie; dote desiderata, ma non assolutamente necessaria. Preferita famiglia commercianti o possidenti. Garantita segretezza. Scrivere «Destino» fermo posta Trieste soltanto verso scontrino. 1001

RAMIRO. Prelevate lettera Tergesteo. 1381

MONFALCONE. Intendevo trovarsi ore 6½ in via Lavoratori, 127. 8773

FIFFI. Vi auguro buon viaggio, divertimento e ritorno! Prego mandatemi cartolina con indirizzo; vi scriverò lettera interessante, - «ma con (bella) calligrafia». Indirizzi unter Chiffre: (Ge..) herzlichen Gruss. F. 1339

SIGNORA giovane, di cuore, offresi quale compagna a un signore attempato, scopo matrimonio. Offerte «A. M.» posta centrale. 1394

SE hai da rimproverarmi è che molto t'amo. Credo scherzo. Attendo risposta sabato. Pensa a colui che soffre per te. M. M. 1343

CASCATA acqua! Tesoruccio rispondimi entro giornata, diversamente attendoti. Cascata acqua. 1408

GIOVANE esercente cerca per matrimonio ragazza o vedova giovane, con o senza dote. Scrivere «Esercente» fermo posta Stadion verso scontrino, eventualmente fotografia. 1359

VIA Torrente, un affettuoso saluto da chi Vi adora, passerò alle 11 per sapere se avete letto questo collettivo. 8769

SIGNOR C. Infinite grazie per la buona memoria; io non merito tante gentilezze da Lei, forse non è vero? Quest'altra settimana se non ha nulla in contrario potremmo spiegarci meglio a v... Pregandolo con massima segretezza. Distinti saluti - N. N. 1314

PERSONA disponga piccolo capitale viene cercata quale socio collaboratore, estendere lavoro rateale per privati. Offerte «Rateale» Piccolo. 8768

AZIENDA commerciale fortissimi utili, cercasi persona che la riattivasse. Capitale occorrente 10.000 corone. Offerte «Romolo» al Piccolo. 1367

CERCANSI corone 6000 per buonissima intavolazione. Offerte sub «Seimila» Piccolo. 1391

10.000 corone al 6%, cercansi prontamente per ipoteca. Massima garanzia. Esclusi mediatori. Offerte sub «A. I.» inviare all'amministrazione del Piccolo. 1352

CERCANSI cor. 16.000 per buonissima seconda intavolazione su stabile nuovo centro città. Informazioni Stupatz, via Zonta 5, pianoterra. 957

CERCANSI 3000 corone, restituibili in 12 rate trimestrali, garantite, interessi da convenirsi. Offerte al Piccolo sub «Serietà». 1295

OCCASIONE. Stabile tutto lusso vicino piazza e tramway, saldo prezzo cor. 39.000, che rendono cor. 4500, 12 anni esenzione imposta. Altro stabile tutto lusso, posizione amena, saldo prezzo cor. 54.000, che rendono cor. 7000, 10 anni esenzione imposta. Altro stabile tutto lusso, angolo linea tramway, via Miramar, saldo prezzo cor. 28.000, che rendono cor. 3200, 12 anni esenzione imposte. Altro stabile posizione centrica, linea tramway, saldo prezzo cor. 32.000, che rendono cor. 3600, 12 anni esenzione imposte. Altro stabile angolo, tutto lusso, vicino tramway, saldo prezzo cor. 22.000, che rendono cor. 2700, 12 anni esenzione imposta. Villa magnifica via di Romagna, casa con 10 stanze, 2 cucine ed accessori, gas, acqua anche d'Aurisina, tese quadrate 700, molta facciata sulla strada, prezzo cor. 46.000. Fondi per costruzione e speculazione. Capitali sempre pronti da cor. 10.000 ad un milione, dal 4% al 5½%, secondo il rango e la posizione, anche su costruzioni. Rivolgersi o con lettera o personalmente dalle 11½-12½ e dalle 19-19¾ dal sensale di stabili Ernesto delle Grazie al Tergesteo. Telefono 778. 960

E' pregata quella ragazza che prese ieri sera in via Foscolo un litro latte, pagando con moneta d'oro, restituire scanso dispiaceri, 10 c[illegible] ricevute in più, essendo essa conosciuta bene. 1386

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

PER estenedere lavoro lucrosissimo casa commerciale (negozio), cercasi capitalista con 10.000 corone, quale socio tacito oppure socio attivo. Offerte sub «Esteso lavoro» al Piccolo. 1334

CERCANSI corone mille per impianto azienda commerciale. Offerte sotto «Erfolg sicher» Amministrazione del Piccolo. 8749

CORONE 6000 mutuo prima intavolazione sopra campagna 1800 tese, con casa rurale, vicinanza città, cercasi. Offerte sub «Mutuo 1000» al Piccolo. 1380

INGEGNERE cerca prontamente imprestito cor. 600 verso buonissimi interessi. Offerte sub «Ingegnere 1875» al Piccolo. 1342

200 corone cerca impiegato, ottima garanzia, buonissimo interesse. Sub «Impiegato» al Piccolo. 8774

IMPIEGATO cerca per poco tempo cento corone, buon interesse. Offerte «Sicuro» Piccolo. 8770

LUCROSISSIMA, vasta ed avviata industria veneziana, premiata con medaglie in Italia e all'estero, cerca per estendere commercio, socio capitale quarantamila, pratico amministrazione e affari commerciali. Scrivere: «Lita 6905», fermo posta Venezia. 1321

CERCO socio per grandiosa speculazione capitalistica, attivo, intelligente. Gattolini, Caffè Metropol. 8780

BRAVISSIMA sarta confeziona vestiti da signora su figurini di Vienna e Parigi, massima esattezza ed eleganza, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 1372

DINDI interi 64 soldi chilo. Macelleria Vittorio fu A. Polacco, Riborgo. 8758

HAVELOKS uomo, fanciulli; paletots, vestiti, raglan, recenti novità, prezzi buonissimi. Jess, Berriera 15. 1390

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari. 3658

MACELLERIA Polacco via Torrente, dindi primissima qualità, interi 60, taglio 72. 1329

OFFRESI alle signore abilissima sarta per lavoro in casa e fuori. Offerte sub «Sarta» al Piccolo. 1330

PIANINI, pianoforti, Reform-Mignon, recentissima novità, con moderatore, delle mondiali fabbriche nazionali ed estere, offre a prezzo mitissimo cassa, rate, scambio, nolo, il primario premiato stabilimento «Germania», Cavana 13. 8750

PER ambulatorio dentistico, cameriera tedesco, italiano e giovane ragazza semplice, cerca agenzia di collocamento Becker via Economo 10. 8765

PERSONA avente negozio posizione centrale, cerca articolo tanto per la vendita come per recapito. Offerte «Affare» al Piccolo. 1311

PRENDEREBBESI bambino a costo, con buone cure. Indirizzo Piccolo. 1084

SARTA confeziona magnifici vestiti fior. 4.50 in poi, vestiti bambine, ultimi modelli assortiti, bluse splendide fior. 2, sacchetti, russe. Giacinto Gallina 4, terzo. 1401

SIGNORE, fanciulle mantelli, sacchetti, paletots reform, empire novità, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 1390

SOLTANTO nel negozio «Au Mikado», trovansi vero thè chinese, oggetti giapponesi. Via delle Poste 1. 8746

PRANZO e cena presso distinta famiglia abitante in vicinanza della piazza Goldoni, cerca impiegato croato. Riflettesi soltanto ad eccellente cucina. Offerte pregasi sub «Pension» al Piccolo. 1313

FRANCOBOLLI scelti, belli esemplari, per collezioni, 60%. Stadion 5. 1413

PIANINI Bremitz, costruzione inarrivabile d'altra concorrenza, trovati sempre cari, sono ora i più buon prezzo. Via Boccaccio 5; telefono 1784. 1176

SALA «D'Aquino» elegantemente addobbata, con teatro, adatta concerti, canto, drammatica, danza, cedesi ottime condizioni. Informazioni Torrente 12. 1116

PIANINI, pianoforti rinomate fabbriche. Noleggio, vendita anche rate. Chiozza 8. 357

ALBUM danze (Wiener-Salon) 1906, per pianoforte, corone 2, arrivato Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande, unica filiale Corso 41, vicino orefice Fonda. Spediscesi provincia antecipando corone 2.30. 367

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 4719

PIANOFORTI Mignon ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 2. 4719

POVERA madre, costretta lavoro, darebbe bambino figlio anima persona di cuore; eventualmente pagherebbe mensile. Offerte «Nutrice» Piccolo. 1268

VINO friulano nuovo, amabile, centesimi 68 litro; trappa genuina cor. 1.60 litro. Giovanni Spanghero, perito giurato, Ghega tre. 8660

PASTIGLIE **Sale Ammoniaco farmacista Piccoli Lubiana, calmano la tosse, sciolgono il catarro. Rivendonsi farmacia Crevato.** 48946

ARTICOLI igienici soltanto qualità garantite, 3 campioni 1 corona. Assortimento di 25 pezzi da corone 5 impoi; dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4. Filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 299